

ALLEGATO 2/B
GIUDIZI INDIVIDUALI E COLLEGIALI

PROCEDURA SELETTIVA PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/H3 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE IUS20 - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI GIURIDICI FILOSOFICI ED ECONOMICI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITA CON D.D. prot. 186/VII/1 DEL 16/5/2017 (bando n. 4 del 2017).

L'anno 2017, il giorno 25 del mese di ottobre si è riunita alle ore 9.00, avvalendosi di strumenti telematici, la Commissione giudicatrice della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 Ricercatore a tempo determinato di tipologia A per il Settore concorsuale 12/H3 – Settore scientifico-disciplinare IUS20- presso il Dipartimento di Studi giuridici filosofici ed economici dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.D. prot. 186/VII/1 del 16/5/2017 (bando n. 4 del 2017) e composta da:

- Prof. Antonio Incampo – professore ordinario presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bari;
- Prof. Luisa Avitabile – professore ordinario presso il Dipartimento di Studi Giuridici Filosofici ed Economici dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";
- Prof. Paola Giordano – professore ordinario presso il Dipartimento di Istituto Suor Orsola Benincasa dell'Università degli Studi di Napoli Suor Orsola Benincasa

Tutti i componenti sono collegati tra loro in modalità telematica e per mezzo di strumenti telematici (mail, telefono, telefono mobile, fax, scanner).

Presso i locali dell'Istituto di Filosofia del diritto è presente il Segretario – prof. Luisa Avitabile.

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 9.00 e procede ad elaborare la valutazione individuale e collegiale dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati.

Candidata: ROMINA AMICOLO

Commissario: ANTONIO INCAMPO

TITOLI

1. 24/3/2004 Laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli studi di Napoli Federico II
2. Corso di Legal Theory alla European Accademy of Legal Theory di Bruxelles
3. 2006 periodo di studi negli USA
4. 2008 Abilitazione all'esercizio della professione forense presso la Corte d'Appello di Napoli
5. 2007/2008 Borsa di studio nel programma *Socrates Erasmus* dell'Università degli studi di Napoli Federico II per lo svolgimento di attività di ricerca presso l'Università di Colonia
6. 18/2/2009 Dottorato di ricerca in Filosofia del diritto con una tesi su *La crisi del formalismo, la rivolta dell'antiformalismo e la ricerca dell'equilibrio*
7. Frequenza corso di francese presso l'Institute Francais de Naples *Le Grenoble*
8. Frequenza del seminario di specializzazione sulla *Guerra Fredda*, organizzato dal Centro di ricerca sulle istituzioni europee – CRIE, presso l'Università degli studi Suor Orsola Benincasa
9. 2009 Master- Corso di Post-dottorato *I saperi della politica*, III ciclo, presso CRIE (Suor Orsola Benincasa)

10. 2009/2010 Corso di perfezionamento in Diritto dell'Unione Europea presso l'Università degli studi di Napoli Federico II
11. 2011 Master in *Europrogettazione Europroject Manager*
12. 15-17/09/2011 Corso di *English for Italian Lawyer* CNF
13. 6-11/10/2014 Frequenza al primo seminario di studi dottorali organizzato da ISSM-CNR di Napoli
14. 2004/2005 Cultore di Filosofia del diritto e Diritti dell'uomo presso la facoltà di Economia (Università del Sannio)
15. 2005/2006 Corso seminariale di Filosofia del diritto presso la Facoltà di Economia dell'Università del Sannio
16. A.A. 2006/2007 è cultore in Filosofia del diritto e Storia delle dottrine politiche (Università degli Studi di Napoli Federico II)
17. Docente a contratto di Storia delle dottrine politiche (Università degli Studi di Napoli Federico II)
18. Dal 2009 al 2011 svolge attività integrative e di laboratorio nel Corso di perfezionamento in Multiculturalità e politiche di interazione interculturale della Facoltà di Lettere e Filosofia (Università degli Studi di Napoli Federico II)
19. Dal 2009 al 2016 è redattore della collana *La Comunicazione Interculturale*.
20. Partecipazione a convegni in Italia e all'estero
21. Componente del coordinamento scientifico di centri di ricerca
22. Ha tenuto lezioni e seminari in varie Università italiane

Valutazione sui titoli:

I titoli presentati dalla candidata sono solo in parte congrui con il settore scientifico-disciplinare e con i temi di ricerca individuata dalla procedura selettiva.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

A) Monografie

1. *Formalismo versus Antiformalismo. La ricerca dell'equilibrio nell'esperienza giuridica*, Edizioni Universitarie Romane, Roma, 2009, pp. 337. Il volume riflette sulla crisi del diritto come crisi del "formalismo giuridico". L'analisi parte dall'opera di Lopez de Oñate e Giuseppe Capograssi, per cercarne le radici filosofico-giuridiche nel pensiero platonico e aristotelico fino alla "dottrina pura" di Kelsen. La pubblicazione presenta caratteri di rigore metodologico, originalità e innovatività, senza, tuttavia, una specifica collocazione editoriale. Appare congruente con il settore disciplinare e il profilo scientifico previsti dal bando.
2. *Filosofie e Politiche di Welfare a tutela dell'infanzia abbandonata. La Governance dell'Annunziata di Napoli (1318-1987)*, Edizioni Libreria Universitaria, Padova, 2016, pp. 367. Il volume ricostruisce la storia sociale, politica e giuridica dell'ente assistenziale dell'Annunziata di Napoli dal 1313 al 1987. La pubblicazione, rigorosa nel metodo d'indagine, non appare tuttavia affine ai requisiti di particolare profilo scientifico richiesti.
3. *La giustizia in nome della politica e la politica in nome della giustizia: morti parallele di Socrate e Giulio Cesare*, Tangram Edizioni Scientifiche, Trento, 2010, pp. 130. Le morti di Socrate e di Giulio Cesare, nella loro forte valenza simbolica e letteraria, sono le tracce seguite dalla pubblicazione per affrontare il tema dei mutamenti del concetto di giustizia e legge nella complessità sociale del mondo contemporaneo. Rigoroso nel metodo e originale, il volume è congruente con il settore concorsuale, ma non con le linee di ricerca di riferimento.
4. *The Case of Hirsi Jamaa et Al. v. Italy. The Trend of Irregular Immigration Taking Place in Mediterranean Sea*, Lambert Academic Publishing, Saarbrücken, 2013, Germany, pp.133.

Tema centrale del volume sono le tutele dei diritti fondamentali in relazione all'immigrazione irregolare, a partire da un caso che vede imputata l'Italia davanti alla CEDU. Non mancano rigore metodologico e profili di originalità, sebbene la ricerca non sia in linea con i temi di ricerca specificamente richiesti.

B) Saggi e articoli

1. *Filangeri, Franklin e il diritto alla felicità*, in *La società degli individui*, fascicolo n. 49, FrancoAngeli, Anno XVII, 2014/1, pp.125-132. L'articolo riflette sul "diritto alla felicità" in Filangeri e Franklin, sostenendo il ruolo importante della società civile nei valori di reciprocità e solidarietà come condizione essenziale di una comunità che miri al benessere individuale e collettivo secondo l'ordine giuridico ed economico. Il lavoro, nella sua brevità, esamina con attenzione e originalità le fonti, mostrandosi nel complesso congruente al settore disciplinare e al profilo scientifico della procedura selettiva.
2. *Minori stranieri non accompagnati: strategie di accoglienza e di integrazione in tre contesti locali*, in *Immigrazione e contesti locali*, in *Annuario CIRMIB 2013*, Vita e Pensiero, Milano, 2013, pp. 201-213. Il contributo affronta le problematiche sociali e giuridiche della tutela dei minori nei fenomeni di immigrazione irregolare. Studiando vari paradigmi di accoglienza, si giunge alla tesi della protezione assoluta dei minori nelle fasi sia identificative, sia "accuditive" essenziali. La pubblicazione è apprezzabile per la metodologia della ricerca, l'originalità e rilevanza scientifica degli argomenti, ma non appare aderente al profilo di ricerca richiesto.
3. *Il Mezzogiorno, i fenomeni migratori e la valorizzazione del capitale umano*, in *Formazione e relazioni sociali. Gli investimenti virtuosi per rimettere in moto il Mezzogiorno*, Giappichelli, Torino, 2013, pp. 317-330. Il contributo è uno studio prevalentemente sociologico sulla scarsa valorizzazione delle risorse umane nel Mezzogiorno, alla base, tra l'altro, dei fenomeni di emigrazione e di inquinamento ambientale. Alcune soluzioni si possono trovare nei piani di potenziamento della scolarità e di innovazione tecnologica. Lo studio pur originale e apprezzabile per la sua collocazione editoriale non sembra rispettare il settore scientifico-disciplinare e, soprattutto, il profilo di ricerca richiesti.
4. *La prova culturale in ambito giuridico: l'interculturalità nello specchio del diritto*, in *Per una relazionalità interculturale. Prospettive interdisciplinari*, Mimesis, Etica Identità Interculturalità, Milano, 2012, pp. 289-295. I temi affrontati, sulla scia di altri contributi della candidata, riguardano il tema multiverso della relazione tra multiculturalismo e prova culturale in ambito giuridico. Il breve contributo della candidata è originale e in un contesto editoriale apprezzabile, ma non presenta contenuti affini al profilo scientifico del bando.
5. *Legal Rules in the Name of Democracy and Democracy in the Name of Legal Rules: Parallel Deaths of Socrates and Julius Caesar, Legal Rules*, in *Dia-logos Studies in Philosophy and Social Sciences – Schriften zu Philosophie und Sozialwissenschaften*, vol. 15, Peter Lang Edition, Frankfurt am Main, 2013, pp. 329-367. Il contributo, collocato in appendice a un volume di rilevanza scientifica internazionale, riprende i temi di una precedente monografia della candidata. Lo studio, in tal senso, non è particolarmente nuovo nella produzione scientifica della candidata.
6. *Sumak Kawsay: ben vivere e diritti della natura nella nuova costituzione della repubblica dell'Ecuador*, in *L'Ircocervo. Rivista elettronica italiana di metodologia giuridica*, n.1/2013, www.filosofiadeldiritto.it, pp. 1-16. L'articolo esamina la nuova Costituzione dell'Ecuador come modello ordinamentale che mette al centro il valore della diversità e dell'armonia con la natura come condizione essenziale del "Buen Vivir" e di nuovo sviluppo economico. I temi trattati, meritevoli di approfondimento, sono conformi al settore disciplinare, ma non al profilo specifico di ricerca.

7. *Alla scoperta della luce attraverso le tre stanze della Filosofia del diritto*, in *L'Ircocervo, Rivista elettronica italiana di metodologia giuridica*, n.1/2011, www.filosofiadeldiritto.it, pp. 1-9. È un contributo dedicato all'opera di Francesco Gentile, *Legalità, giustizia, giustificazione* (2008) sul ruolo della Filosofia del diritto nella scienza giuridica. Non particolarmente originale, l'articolo della candidata affronta tematiche classiche sullo statuto epistemologico della Filosofia del diritto.

8. *Navigando nel mare della filosofia del diritto* in *L'Ircocervo. Rivista elettronica italiana di metodologia giuridica*, n.1/2009, URL: www.filosofiadeldiritto.it, pp. 1-4. È un commento all'opera di Francesco Gentile, in occasione dei quarant'anni del suo insegnamento. Non particolarmente analitico e originale nelle analisi, è coerente con lo statuto epistemologico del settore scientifico-disciplinare di riferimento.

9. *L'infanzia abbandonata nel secolo XIX. Il caso dei figli della Madonna della Real casa dell'Annunziata di Napoli*, in *Infanzia. Rivista di Studi ed esperienze sull'educazione 0-6*, Anno XLIII, 2016, pp. 206-210. L'articolo, non ampio nelle analisi e nella ricerca delle fonti, affronta la grave questione dell'abbandono degli infanti nella Napoli dell'800. Si tratta di argomenti di sociologia e scienze dell'educazione non significativi per il profilo scientifico di riferimento.

C) Recensioni:

(i) Recensione a Paolo Grossi, *Mitologie giuridiche della modernità*, in *Rivista Internazionale di Filosofia del Diritto*, n. 1/2007; (ii) Recensione a Francesco Gentile, *Filosofia del Diritto. Le lezioni del quarantesimo anno raccolte dagli allievi*, in *Rivista Internazionale di Filosofia del Diritto*, n. 2/2007; (iii) Recensione a Claudio Luzzati, *La politica della legalità. Il ruolo del giurista nell'età contemporanea*, in *Rivista Internazionale di Filosofia del Diritto*, n.4/2007. Si tratta di tre brevi note criticamente ben redatte su tre opere di filosofia del diritto in una rilevante rivista del settore concorsuale.

D) Tesi di dottorato:

La tesi di dottorato della candidata, intitolata *La crisi del formalismo, la rivolta dell'antiformalismo e la ricerca dell'equilibrio*, è pubblicata come prima monografia (*Formalismo versus Antiformalismo. La ricerca dell'equilibrio nell'esperienza giuridica*). Si ripetono, pertanto, le stesse valutazioni.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La candidata presenta sedici pubblicazioni, più la tesi di dottorato: quattro monografie, nove tra saggi e articoli, tre recensioni, emerge una buona consistenza scientifica.

Valutazione sulla produzione complessiva:

La produzione scientifica della candidata si caratterizza complessivamente per rigore metodologico e originalità, anche se non sempre appare qualificata (soprattutto nei lavori monografici) da una significativa collocazione editoriale. Ai temi ben collegabili alla filosofia del diritto, e, dunque, al settore scientifico-disciplinare della procedura selettiva, si aggiungono prevalentemente ricerche storico-sociologiche non aderenti, in maniera specifica, al profilo scientifico richiesto.

Candidato: CIRO PALUMBO
Commissario: ANTONIO INCAMPO

TITOLI

1. 2003 Laurea in Giurisprudenza Università degli studi di Roma La Sapienza
2. 2006 Dottorato di ricerca in Filosofia della politica, Teoria generale del diritto, Filosofia del Diritto con una tesi dal titolo *Diritto e linguaggio in S. Pugliatti*
3. 2007 Diploma Master *Teoria e prassi delle Istituzioni giuridiche*
4. 2007 Abilitazione alla professione forense presso la Corte d'appello di Roma
5. 2007 Docente a contratto presso l'Istituto superiore della Pubblica Amministrazione per sovrintendenti e perfezionamento ispettori della Polizia di Stato
6. (2003-2004) Professore a contratto presso l'istituto tecnico commerciale di Albano
7. Docente a contratto di *Filosofia del diritto* presso l'università degli Studi di Cassino
8. Membro del comitato di redazione *Filosofia dei diritti umani/Philosophy of Human Rights*
9. Partecipazione a convegni in Italia e all'estero
10. 2011/2013 Laurea triennale in Filosofia presso l'Università degli studi di Roma La Sapienza
11. Docente a contratto di Filosofia del diritto presso l'Università degli studi di Cassino (2008-2009, 2012-2013, 2013-2014)
12. Assegnista di ricerca (2013-2014, 2014-2015, 2015-2016) presso l'Università degli studi di Roma La Sapienza
13. Dal 2007 è cultore della materia di *Filosofia del diritto*
14. Docente di Filosofia del diritto presso l'Università degli studi Sapienza
15. Docente di *Filosofia del diritto* nel programma Tutoring Università degli studi di Roma Sapienza (2015-2016, 2016-2017)
16. Ha partecipato a convegni nazionali ed internazionali
17. Ha tenuto lezioni in vari atenei
18. Dal 2007 tiene seminari di Filosofia del diritto presso l'Università degli studi di Roma Sapienza
19. Partecipa a progetti di ricerca

Valutazione sui titoli:

I titoli presentati dal candidato sono pienamente coerenti con tutti i requisiti stabiliti dal bando.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

A) Monografie

1. *Una filosofia del diritto in Salvatore Pugliatti. Percorsi sul linguaggio giuridico*, Edizioni Nuova Cultura, Roma, 2010, pp. 234. Il volume prende in esame il pensiero filosofico-giuridico del grande civilista italiano Salvatore Pugliatti. In particolare si evidenzia, con originalità e rigoroso approfondimento delle fonti, l'estrema attenzione di Pugliatti al linguaggio giuridico come spazio ermeneutico dell'esperienza giuridica in generale. Ne deriva, tra l'altro, al di là di ogni riduzionismo formalistico o giuspositivistico, l'intima connessione del valore della persona al concetto di diritto. Il volume è pienamente conforme ai requisiti epistemologici del settore scientifico-disciplinare e dei temi di ricerca richiesti dalla procedura selettiva.

2. *Stato, diritto e linguaggio giuridico. Studi con von Humboldt*, Edizioni Nuova Cultura, Roma, 2015, pp. 218. Il candidato riflette sulla rilevanza del linguaggio nella creazione dei fatti istituzionali, e lo fa attraverso la lettura originale e approfondita, sul piano del metodo, dell'opera di Wilhelm von Humboldt. Il linguaggio, secondo la tesi del candidato, supera la

fissità della natura e si apre al mondo dialogico delle istituzioni introducendo regole che servono a impedire la degenerazione del potere. La ricerca è sicuramente in linea con lo statuto epistemologico del settore scientifico-disciplinare e del profilo specifico individuato dal bando.

3. *Norma, diritto e interpretazione. Grammatica e filosofia del diritto a partire da Salvatore Pugliatti*, Giappichelli, Torino, 2016, pp. 289. Il volume, collocato in una importante collana di studi filosofico-giuridici di rilevanza nazionale, mette in luce con originalità e rigoroso approfondimento critico il significato della filosofia del diritto come “grammatica normativa e giurisprudenza” in Salvatore Pugliatti. A differenza della prima monografia, qui sono evidenziati dal candidato il senso “analogico” del processo giuridico traducibile, tra l’altro, nelle figure simboliche dell’arte e della musica. La pubblicazione risponde in pieno ai requisiti epistemologici del bando.

4. *Sul pensiero filosofico-giuridico di A. E. Cammarata. Dalla legalità alla giustizia nel ‘formalismo’ giuridico*, Giappichelli, Torino, 2017, pp. 201. Il lavoro monografico è pubblicato in un rilevante collana di studi filosofico-giuridici. In continuità con gli altri studi del candidato dedicati all’analisi del linguaggio giuridico nella filosofia italiana del Novecento, tale lavoro approfondisce la critica di A.E. Cammarata al formalismo giuridico e ai limiti del positivismo giuridico che tenta di svuotare del senso assiologico la relazione tra fatto e valutazione giuridica. Il volume si distingue per la rigorosa lettura dell’opera di Cammarata e la particolare padronanza della storia del pensiero giuridico del Novecento in linea con i profili scientifici di riferimento nella procedura selettiva.

B) Saggi e articoli

1. *Riflessioni sulla filosofia del diritto di Giacomo Perticone. Saggio introduttivo*, in: Giacomo Perticone, *Lezioni di Filosofia del diritto*, Giappichelli, Torino, 2012, pp. V-XLVII. Le pagine introduttive all’edizione dell’opera di Giacomo Perticone sono un contributo significativo per leggere le “lezioni” di un maestro un po’ dimenticato del pensiero filosofico-giuridico nel Novecento italiano. Tornano al centro della riflessione filosofica il senso della giustizia come valore intrinseco al concetto di diritto e la critica ai riduzionismi del formalismo funzionalista di quest’ultimo. Sono pagine chiaramente conformi al settore e al profilo scientifico di riferimento.

2. *Diritto e linguaggio*, in Alexis Philonenko, *Humboldt. All'alba della linguistica*, Giappichelli, Torino, 2015, pp. VII-LXXVI. È il saggio introduttivo dell’edizione italiana di un’opera di Alexis Philonenko sul rapporto tra diritto e linguaggio in Wilhelm von Humboldt. Il contributo ha il merito di introdurre originalmente nel dibattito filosofico-giuridico in Italia il pensiero di uno dei maggiori storici della filosofia francesi. Rilevante la collocazione editoriale del saggio in una importante collana di studi filosofico-giuridici.

3. *Diritto, Stato e libertà nell’opera di Giacomo Perticone. Saggio introduttivo*, in G. Perticone, *Lezioni di filosofia del diritto*, Giappichelli, Torino, 2011, pp. XLVII-282. L’introduzione alla seconda edizione dell’opera di Perticone prosegue nella riflessione del candidato sul senso della giustizia nel diritto, in rapporto, soprattutto, all’economia e alla politica. Interessanti gli approfondimenti sul ruolo decisivo degli studi su Georg Simmel.

4. *Crisi della complessità. Riflessioni su ‘grammatica e diritto’*, in *Il filosofo del diritto davanti alla crisi della complessità*, Collana del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell’Università degli Studi di Cassino, Napoli, 2010, pp. 1-13. Le pagine riprendono gli atti di un convegno all’Università di Cassino per la presentazione di un volume a cura di Mariano Castaldi con saggi di Paul Ricoeur. Il candidato torna a riflettere sulla complessità della realtà sociale attraverso la “grammatica del diritto” e il suo spazio ermeneutico in Salvatore Pugliatti. Il contributo approfondisce con rigore temi già affrontati nelle sue opere monografiche.

5. *Il giusto e il bello (in teoria e in pratica)*, in Bruno Romano, *Giudizio giuridico e giudizio estetico. Da Kant verso Schiller*, Giappichelli, Torino, 2013, pp. 153-168. È l’introduzione,

chiara e criticamente ben impostata, ad un'importante opera di Bruno Romano sul rapporto tra giudizio estetico e giudizio giuridico in Kant e Schiller. Il candidato, seguendo principalmente gli itinerari stimolanti del pensiero di Romano, si sofferma sul nesso tra *Rechtsgefühl* e sentimento del bello in arte per mettere in luce la costante apertura del sé-stessi al noi-stessi.

6. *Diritto, linguaggio e armonia. Per un'ermeneutica del normativo*, in AA.VV., *Persona, imputabilità ermeneutica*, Giappichelli, Torino, 2014, pp. 81-98. Il saggio è inserito in un volume collettaneo rilevante per la sua collocazione editoriale e per il riferimento al settore scientifico-disciplinare. La riflessione sul diritto come linguaggio mette a confronto l'opera di von Humboldt e Pugliatti al centro dell'attenzione del candidato in numerosi studi. Non mancano il rigore del metodo e l'originalità degli argomenti.

7. *Giacomo Perticone: il giusto e il bene nella dimensione comune*, in AA. VV., *Stato, Società e Storia in Giacomo Perticone*, Giappichelli, Torino, 2015, pp. 69-82. Lo studio mette in luce la padronanza scientifica, da parte del candidato, dell'opera di Giacomo Perticone. Il tema specifico è il ruolo dello Stato come principale custode della terzietà alla base dell'esperienza giuridica. Rientra nei profili scientifici di riferimento.

8. *Col Principio: 'muovendo' per il senso e per il giusto nel legale*, in AA.VV., *Norma originaria e norma fondamentale. Giurisprudenza e filosofia*, Giappichelli, Torino, 2015, pp. 81-98. Il contributo appare in un volume collettaneo ben qualificato dal punto di vista editoriale e scientifico. Muove dalla riflessione di Bruno Romano sui "principî generali del diritto" per pensare la "terzietà" come trascendentale della relazione dialogica dell'io con l'altro, e come valore del "giusto" nel diritto.

9. *Uno studio su persona e diritto in Giorgio La Pira*, in *Quaestiones*, n.10, 2016, pp. 36-55. L'articolo ripercorre con una certa originalità le radici del pensiero di Giorgio La Pira ben ancorate alla centralità della persona come essere-in-relazione e al valore della solidarietà in opposizione alle derive funzionalistiche della visione positivista del diritto e delle dottrine degli Stati totalitari. Diffusamente articolate la ricerca delle fonti in La Pira: da Boezio a Tommaso d'Aquino, a Hegel.

10. *Teoria e prassi del diritto nella giustiziabilità delle norme. Riflessioni con Kant e von Humboldt*, in *Filosofia dei diritti umani – Philosophy of Human Rights*, 2016, pp. 50-55. È un breve articolo, denso di contenuti, in cui il candidato riprende molti temi dell'antropologia giuridica di Kant e von Humboldt per comprendere le grandi trasformazioni del diritto contemporaneo. Interessante e originale l'analisi dei rischi di una svolta "dromocratica" del processo giuridico all'origine della continua banalizzazione del senso ermeneutico del diritto.

11. *'Autentica umanità' nella responsabilità morale e giuridica*, in AA.VV., *Filosofia e diritto in Alessandro Argioffi*, Giappichelli, Torino, 2017, pp. 87-98. Si tratta di un contributo in volume collettaneo, nella collana dell'"Accademia Internazionale di Filosofia del Diritto", dedicato ad alcuni percorsi significativi della filosofia del diritto contemporanea. In particolare, il candidato si sofferma con originalità, attraverso la lettura di Habermas e Waldenfels, sulla separazione nel pensiero giuridico postmoderno tra responsabilità giuridica e responsabilità morale.

C) Traduzioni

(i) Alexis Philonenko, *Humboldt. All'alba della linguistica*, Giappichelli, Torino, 2015, pp. LXXVI-212; (ii) Friedrich Schiller, *Le legislazioni di Licurgo e Solone*, Giappichelli, Torino, 2013, pp. 201-224; (iii) Immanuel Kant, *Sul detto comune: questo può essere giusto in teoria, ma non vale per la prassi*, Giappichelli, Torino, 2013, pp. 151-168; (iv) Immanuel Kant, *Sul rapporto tra teoria e prassi nella morale in generale (in risposta ad alcune obiezioni del Prof. Garve)*, Giappichelli, Torino, 2013, pp. 169-183; (v) Immanuel Kant, *Sul rapporto della teoria con la prassi nel diritto dello Stato (contro Hobbes)*, Giappichelli, Torino, 2013, pp. 185-200.

Si tratta di traduzioni italiane di opere classiche del pensiero filosofico rilevanti per il settore concorsuale. Il candidato sa unire aderenza filologica ai testi e attenta esegesi dei testi.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

Il candidato ha sottoposto al giudizio della commissione venti pubblicazioni: quattro monografie, undici tra saggi e articoli, cinque traduzioni, presentando un'ottima consistenza della produzione scientifica.

Valutazione sulla produzione complessiva:

L'intera produzione scientifica, caratterizzata da particolare continuità, si sofferma soprattutto sul ruolo della prospettiva ermeneutica nella filosofia del diritto italiana del Novecento, mettendo in luce l'importanza del linguaggio alla base dell'esperienza giuridica. Ne deriva non solo il valore dell'interpretazione e della posizione del soggetto nella creazione dei fatti normativi, ma anche il senso profondamente dialogico del diritto che trova nella terzietà e nella giustizia la propria vera "grammatica" o forma.

L'originalità e innovatività delle fonti studiate, il rigore metodologico dell'indagine, la rilevanza della collocazione editoriale delle pubblicazioni, insieme alla estrema coerenza con il settore disciplinare e lo specifico profilo scientifico di riferimento sono tutti tratti che contraddistinguono la produzione scientifica del candidato.

Candidato: ROMINA AMICOLO

Commissario: PAOLA GIORDANO

TITOLI

1. 24/3/2004 Laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli studi di Napoli Federico II
2. Corso di Legal Theory alla European Accademy of Legal Theory di Bruxelles
3. 2006 periodo di studi negli USA
4. 2008 Abilitazione all'esercizio della professione forense presso la Corte d'Appello di Napoli
5. 2007/2008 Borsa di studio nel programma *Socrates Erasmus* dell'Università degli studi di Napoli Federico II per lo svolgimento di attività di ricerca presso l'Università di Colonia
6. 18/2/2009 Dottorato di ricerca in Filosofia del diritto con una tesi su *La crisi del formalismo, la rivolta dell'antiformalismo e la ricerca dell'equilibrio*
7. Frequenza corso di francese presso l'Institute Francais de Naples *Le Grenoble*
8. Frequenza del seminario di specializzazione sulla *Guerra Fredda*, organizzato dal Centro di ricerca sulle istituzioni europee – CRIE, presso l'Università degli studi Suor Orsola Benincasa
9. 2009 Master- Corso di Post-dottorato *I saperi della politica*, III ciclo, presso CRIE (Suor Orsola Benincasa)
10. 2009/2010 Corso di perfezionamento in Diritto dell'Unione Europea presso l'Università degli studi di Napoli Federico II
11. 2011 Master in *Europrogettazione Europroject Manager*
12. 15-17/09/2011 Corso di *English for Italian Lawyer* CNF
13. 6-11/10/2014 Frequenza al primo seminario di studi dottorali organizzato da ISSM-CNR di Napoli
14. 2004/2005 Cultore di Filosofia del diritto e Diritti dell'uomo presso la facoltà di Economia (Università del Sannio)

15. 2005/2006 Corso seminariale di Filosofia del diritto presso la Facoltà di Economia dell'Università del Sannio
16. A.A. 2006/2007 è cultore in Filosofia del diritto e Storia delle dottrine politiche (Università degli Studi di Napoli Federico II)
17. Docente a contratto di Storia delle dottrine politiche (Università degli Studi di Napoli Federico II)
18. Dal 2009 al 2011 svolge attività integrative e di laboratorio nel Corso di perfezionamento in Multiculturalità e politiche di interazione interculturale della Facoltà di Lettere e Filosofia (Università degli Studi di Napoli Federico II)
19. Dal 2009 al 2016 è redattore della collana *La Comunicazione Interculturale*.
20. Partecipazione a convegni in Italia e all'estero
21. Componente del coordinamento scientifico di centri di ricerca
22. Ha tenuto lezioni e seminari in varie Università italiane

Valutazione sui titoli:

I titoli presentati testimoniano un discreto bagaglio di esperienze scientifiche e accademiche, ma non soddisfano pienamente i requisiti richiesti dal bando in particolare rispetto alla rispondenza con il settore scientifico disciplinare.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

A) Monografie

1. *Formalismo versus Antiformalismo. La ricerca dell'equilibrio nell'esperienza giuridica*, Edizioni Universitarie Romane, Roma, 2009, pp.337. Il lavoro si basa fundamentalmente sull'analisi del rapporto complesso tra formalismo e antiformalismo, condotta seguendo un percorso storico-concettuale, che propone una discussione interessante e attenta sul formalismo giuridico, dall'antico al moderno. Contiene analisi approfondite e citazioni appropriate delle opere di classici come Lopez de Oñate, Capograssi, Kelsen. La pubblicazione presenta discreto rigore metodologico, e sufficienti caratteri di originalità ed innovatività. Appare congruente con il profilo e con il settore concorsuale per il quale è stata bandita la procedura.
2. *Filosofie e Politiche di Welfare a tutela dell'infanzia abbandonata. La Governance dell'Annunziata di Napoli (1318-1987)*, Edizioni Libreria Universitaria, Padova, 2016, pp. 367. Il testo ricostruisce storicamente le vicende dell'ente assistenziale dell'Annunziata di Napoli, dal 1313 fino al 1987, in cui è tema dominante il riferimento a forme di *welfare* comunitario con cui, attraverso la ricostruzione storico-teorica del rapporto tra pubblico e privato, si mostra il tentativo di limitare infanticidio e abbandono dei minori, anche in senso più ampio rispetto al caso specifico dell'Annunziata di Napoli oggetto dello studio. La pubblicazione è dotata di buon rigore metodologico. Soddisfa il criterio di congruenza con il settore concorsuale per il quale è stata bandita la procedura.
3. *La giustizia in nome della politica e la politica in nome della giustizia: morti parallele di Socrate e Giulio Cesare*, Tangram Edizioni Scientifiche, Trento, 2010, pp. 130. Il lavoro prende spunto dalla morte di Socrate e da quella Giulio Cesare, guardate da un punto di vista anche letterario, per discutere in modo peculiare del rapporto tra legge, giustizia e politica. Il testo si presenta rigoroso metodologicamente e appare congruente con il settore concorsuale, meno con il profilo di ricerca.
4. *The case of Hirsi Jamaa et al. v. Italy. The trend of Irregular Immigration taking place in Mediterranean Sea*, Lambert Academic Publishing, Saarbrücken, 2013, Germany, pp.133. In questo scritto la candidata esamina un atto della Corte europea dei diritti umani *versus*

l'Italia, come spunto di discussione sul tema dell'emigrazione in relazione al rispetto dei diritti umani. Il lavoro presenta rigore metodologico e di originalità, meno evidente la rispondenza ai profili di ricerca.

B) Saggi e articoli

1. *Filangieri, Franklin e il diritto alla felicità*, *Rivista La società degli individui*, fascicolo n.49, editore Franco Angeli, Anno XVII, 2014/1, pp.125-132. Il lavoro si concentra sull'opera di Filangieri e quella di Franklin, in relazione al tema del diritto alla felicità, attraverso un'interessante ricostruzione documentale. Il lavoro mostra buon rigore metodologico, e originalità, soprattutto per la ricerca storica e i documenti utilizzati.
2. *Minori stranieri non accompagnati: strategie di accoglienza e di integrazione in tre contesti locali*, in *Immigrazione e contesti locali*. Annuario CIRMIB 2013, Editore Vita e Pensiero, Milano, 2013, pp. 201-213. Nel testo si guarda al tema spinoso dell'accoglienza ai minori non accompagnati provenienti dai flussi migratori, in particolare dal Nord Africa, prospettando l'analisi di alcuni modelli di accoglienza e la tesi della prevalenza della protezione dei minori anche rispetto all'accoglienza degli stranieri. Il lavoro mostra un buon rigore metodologico.
3. *Il Mezzogiorno, i fenomeni migratori e la valorizzazione del capitale umano*, in *Formazione e relazioni sociali. Gli investimenti virtuosi per rimettere in moto il Mezzogiorno*, Giappichelli editore, Torino, 2013, pp. 317-330. Il lavoro affronta il tema del capitale umano del Mezzogiorno in termini storici, e mettendo in evidenza alcuni tra le questioni socio-economiche che inducono ancora all'emigrazione verso zone che offrono potenziali maggiori. Il contributo presenta sufficiente rigore metodologico.
4. *La prova culturale in ambito giuridico: l'interculturalità nello specchio del diritto*, in *Per una relazionalità interculturale. Prospettive interdisciplinari*, Mimesis, Etica Identità Interculturalità, Milano, 2012, pp. 289-295. Il contributo si concentra prevalentemente sul tema del multiculturalismo e sul concetto di parità. Presenta sufficiente rigore di metodo.
5. *Legal Rules in the Name of Democracy and Democracy in the Name of Legal Rules: Parallel Deaths of Socrates and Julius Caesar*, *Legal Rules*, in *Dia-logos Studies in Philosophy and Social Sciences – Schriften zu Philosophie und Sozialwissenschaften*, vol. 15, Peter Lang Edition, Frankfurt am Main, 2013, pp. 329-367. In questo scritto si guarda alle figure di Socrate e di Cesare, per trattare il tema del rapporto tra principi etici e principi politici e giuridici, con lo sfondo teorico della critica sociale.
6. *Sumak Kawsay: ben vivere e diritti della natura nella nuova costituzione della repubblica dell'Ecuador*, in *L'Ircocervo, Rivista elettronica italiana di metodologia giuridica*, n.1/2013, www.filosofiadeldiritto.it, pp. 1-16. Nell'articolo si guarda alla condizione dell'Ecuador come modello nel rapporto tra esseri umani, rispetto al consumismo globale.
7. *Alla scoperta della luce attraverso le tre stanze della Filosofia del diritto*, in *L'Ircocervo, Rivista elettronica italiana di metodologia giuridica*, n.1/2011, www.filosofiadeldiritto.it, pp. 1-9. Il lavoro si presenta come interpretazione del testo di Francesco Gentile, *Legalità, giustizia, giustificazione* (2008) sul ruolo della filosofia del diritto nella formazione del giurista e nelle facoltà universitarie.
8. *Navigando nel mare della filosofia del diritto* in *L'Ircocervo, Rivista elettronica italiana di metodologia giuridica*, n.1/2009, URL: www.filosofiadeldiritto.it, pp. 1-4. A partire dalle opere di Francesco Gentile, raccolte dagli allievi in occasione dei quarant'anni del suo insegnamento, si guarda alla giurisprudenza, come *ars boni et aequi*, che si accompagna bene alla filosofia come passione scientifica.
9. *L'infanzia abbandonata nel secolo XIX. Il caso dei figli della Madonna della Real casa dell'Annunziata di Napoli*, in *Infanzia, Rivista di Studi ed esperienze sull'educazione 0-6*,

Anno XLIII, 2016, pp. 206-210. Un articolo sull'abbandono dei minori a Napoli nell'800, ma anche più in generale in Italia tra '700 e '800 come indice dei grandi mutamenti sociali ed economici della modernità.

C. Recensioni: 1. Recensione a Paolo Grossi, *Mitologie giuridiche della modernità*, in *Rivista Internazionale di Filosofia del Diritto*, n. 1/2007; 2. Recensione a Francesco Gentile, *Filosofia del Diritto. Le lezioni del quarantesimo anno raccolte dagli allievi*, in *Rivista Internazionale di Filosofia del Diritto*, n. 2/2007, Cedam, 2006, pp. XII-345; 3. Recensione a Claudio Luzzati, *La politica della legalità. Il ruolo del giurista nell'età contemporanea*, in *Rivista Internazionale di Filosofia del Diritto*, n.4/2007, Serie V, Anno LXXXIV, Ott-Dic 2007, Il Mulino, Bologna, 2005, p. 295.

D) La tesi di dottorato presentata dalla candidata corrisponde alla prima monografia, *Formalismo versus Antiformalismo. La ricerca dell'equilibrio nell'esperienza giuridica*. Il tema del rapporto tra formalismo e antiformalismo si individua come motivo conduttore nella storia della filosofia del diritto, a partire da Platone, Aristotele e Cicerone, fino ad arrivare a Kelsen e Capograssi, cercando di mostrare come sia importante l'armonizzazione di questi due concetti, evitando riduzionismi, e giungendo alla problematizzazione dello Stato costituzionale di diritto.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La candidata presenta una produzione complessiva, con un buon livello di consistenza, costituita da 16 pubblicazioni, più la tesi di dottorato: 4 monografie, 9 tra articoli e contributi e 3 recensioni.

Valutazione sulla produzione complessiva:

la produzione scientifica della candidata, risponde ai requisiti formali previsti dal bando pur se, soprattutto nei contributi, gli ambiti di ricerca sembrano essere prevalentemente di tipo sociologico, riguardando temi legati all'infanzia e i problemi dell'emigrazione.

Nelle monografie, si riscontra invece un apprezzabile interesse nei confronti del pensiero storico giuridico e dei rapporti tra diritto e politica, oltre che aspetti di tipo sociologico. Interessanti le recensioni. Le pubblicazioni rispondono al criterio del rigore metodologico. La produzione scientifica risulta apprezzabile anche in riferimento alla continuità scientifica.

Candidato: CIRO PALUMBO

Commissario: PAOLA GIORDANO

TITOLI

1. 2003 Laurea in Giurisprudenza Università degli studi di Roma La Sapienza
2. 2006 Dottorato di ricerca in Filosofia della politica, Teoria generale del diritto, Filosofia del Diritto con una tesi dal titolo *Diritto e linguaggio in S. Pugliatti*
3. 2007 Diploma Master *Teoria e prassi delle Istituzioni giuridiche*
4. 2007 Abilitazione alla professione forense presso la Corte d'appello di Roma
5. 2007 Docente a contratto presso l'Istituto superiore della Pubblica Amministrazione per sovrintendenti e perfezionamento ispettori della Polizia di Stato
6. (2003-2004) Professore a contratto presso l'istituto tecnico commerciale di Albano
7. Docente a contratto di *Filosofia del diritto* presso l'università degli Studi di Cassino
8. Membro del comitato di redazione *Filosofia dei diritti umani/Philosophy of Human Rights*
9. Partecipazione a convegni in Italia e all'estero

10. 2011/2013 Laurea triennale in Filosofia presso l'Università degli studi di Roma La Sapienza
11. Docente a contratto di Filosofia del diritto presso l'Università degli studi di Cassino (2008-2009, 2012-2013, 2013-2014)
12. Assegnista di ricerca (2013-2014, 2014-2015, 2015-2016) presso l'Università degli studi di Roma La Sapienza
13. Dal 2007 è cultore della materia di *Filosofia del diritto*
14. Docente di Filosofia del diritto presso l'Università degli studi Sapienza
15. Docente di *Filosofia del diritto* nel programma Tutoring Università degli studi di Roma Sapienza (2015-2016, 2016-2017)
16. Ha partecipato a convegni nazionali ed internazionali
17. Ha tenuto lezioni in vari atenei
18. Dal 2007 tiene seminari di Filosofia del diritto presso l'Università degli studi di Roma Sapienza
19. Partecipa a progetti di ricerca

Valutazione sui titoli:

I titoli presentati sono congruenti con i requisiti richiesti dal bando, così come il *curriculum* scientifico, a testimonianza di un'attività didattica e scientifica coerente, e attestata costantemente su ottimi livelli.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. *Una filosofia del diritto in Salvatore Pugliatti. Percorsi sul linguaggio giuridico*, Nuova Cultura, Roma, 2010, pp. 234. . Il lavoro tratta della visione teorica di Pugliatti partendo dagli aspetti riguardanti il linguaggio, per arrivare a quelli giuridici. Il testo, interpreta la visione della filosofia del diritto di Pugliatti, come una critica sostanziale alla legalità formale, particolarmente interessante se vista dal punto di vista di un civilista che ha ben presenti le possibili degenerazioni di una legalità distante dai contenuti. Il lavoro ha notevoli aspetti di originalità, e di rigore metodologico. Corrisponde del tutto ai requisiti richiesti dal bando.
2. *Stato, diritto e linguaggio giuridico. Studi con von Humboldt*, Edizioni Nuova Cultura, Roma, 2015, pp. 218. Il lavoro affronta il tema del nel pensiero di von Humboldt, in relazione ai temi della giuridicità e dello Stato. Il linguaggio mostra la rilevanza della trasformazione e dell'interpretazione come movimento, anche in relazioni alle questioni giuridiche, considerando la libertà dialogica come antidoto alle possibili degenerazioni del potere statale, identificando la dialettica tra legalità e giustizia. Il lavoro mostra caratteri di innovatività e di originalità, oltre che di rigore metodologico. Risponde in pienamente ai requisiti richiesti dal bando.
3. *Norma, diritto e interpretazione. Grammatica e filosofia del diritto a partire da Salvatore Pugliatti*, Giappichelli, Torino, 2016, pp. 289 in questo lavoro il candidato sembra concentrarsi su una ricerca delle fonti di Salvatore Pugliatti, che mirano a caratterizzare il diritto come una disciplina fondata sulla normatività, sulla regola, così come la grammatica. Una particolare attenzione è rivolta a Savigny, e alla scuola storica del diritto. Il pensiero filosofico si identifica come 'figlio' di un'inquietudine culturale che aiuta a mantenerne vivo il significato. Il lavoro ha evidenti caratteri di originalità, e rigore metodologico. Risponde ai requisiti richiesti dal bando.
4. *Sul pensiero filosofico-giuridico di A. E. Cammarata. Dalla legalità alla giustizia nel 'formalismo' giuridico*, Giappichelli, Torino, 2017, pp. 201. Il testo tratta di Cammarata soprattutto nel senso della critica al formalismo giuridico, anche in relazione al pensiero di Benedetto Croce. In particolare viene analizzato il ruolo della filosofia del diritto nel pensiero giuridico del '900, anche rispetto alla teoria generale, di cui la filosofia del rappresenterebbe

l'aspetto critico, oltre le questioni formali. La pubblicazione presenta elementi di originalità, e rigore metodologico . Risponde ai requisiti richiesti dal bando.

B) Saggi e articoli

1. *Riflessioni sulla filosofia del diritto di Giacomo Perticone, saggio introduttivo a G. Perticone, Lezioni di Filosofia del diritto*, Giappichelli, Torino, 2012, pp. V-XLVII. Il saggio affronta il ruolo del diritto nell'opera di Giacomo Perticone, con riguardo alle *Lezioni di filosofia del diritto* in cui il problema della giustizia si confronta con quello della legalità, e della possibile involuzione formalistica, arginata dalla storia e da una visione del mondo attiva e dialettica.
2. *Diritto e linguaggio*, in A. Philonenko, *Humboldt. All'alba della linguistica*, Giappichelli, Torino, 2015, pp. VII-LXXVI. Il saggio tratta delle relazioni tra della relazione profonda tra diritto e linguaggio. L'autore di riferimento è Humboldt, attraverso la lettura di Philonenko e l'importanza dell'interpretazione dei testi giuridici, come momento di vitalità, che si ottiene attraverso la creatività del linguaggio.
3. *Diritto, Stato e libertà nell'opera di Giacomo Perticone. Saggio introduttivo a G. Perticone, lezioni di filosofia del diritto*, Collana Università degli Studi 'Sapienza' di Roma, Torino, 2011, pp. XLVII-282. Il contributo esamina qui il rapporto dottrinale tra Perticone e Simmel, che rappresenta un punto di partenza per la teorizzazione di una idea di libertà ordinata che si ottiene nello Stato di diritto .
4. *Crisi della complessità. Riflessioni su 'grammatica e diritto'* in *Il filosofo del diritto davanti alla crisi della complessità*, Collana del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Cassino, Napoli, 2010, pp. 1-13. Il saggio tratta dell'opera di Pugliatti in particolare sull'argomento del rapporto tra complessità sociale e questioni giuridiche, in cui l'atto interpretativo diviene strumento fondamentale.
5. *Il giusto e il bello (in teoria e in pratica)*, in *Giudizio giuridico e giudizio estetico. Da Kant verso Schiller*, Torino, 2013, pp. 153-168. Il saggio affronta la questione de giusto e del bello in termini pragmatici, a partire dalla *Critica del giudizio* di Kant. La forma giuridica si confronta con la concretezza della vita sociale e politica indirizzando i comportamenti nel senso della ricerca della differenza tra giusto e ingiusto, e della responsabilità umana.
6. *Diritto, linguaggio e armonia. Per un'ermeneutica del normativo*, in AA.VV., *Persona, imputabilità ermeneutica*, Torino, 2014, pp. 81-98. Il contributo del candidato riflette sul rapporto tra diritto, linguaggio e interpretazione in particolare attraverso l'opera di von Humboldt e di Pugliatti. Entrambi gli autori considerano il linguaggio come espressione di una dimensione estetica, più che biologica, e conducono ad un'idea del diritto fondata sull'ermeneutica, che consente in particolare di ripensare il senso della responsabilità umana e giuridica.
7. *Giacomo Perticone: il giusto e il bene nella dimensione comune in Stato, Società e Storia in Giacomo Perticone*, Torino, 2015, pp. 69-82. Il contributo esamina la questione del diritto in Perticone, intesa come espressione di valori e ricerca del bene comune, anche attraverso la rilettura di Wilhelm von Humboldt e Georg Simmel . Interessante particolarmente il concetto di Stato, inteso 'garante', in termini politici e giuridici.
8. *Col Principio: 'muovendo' per il senso e per il giusto nel legale*, in AA.VV., *Norma originaria e norma fondamentale. Giurisprudenza e filosofia*,

- Giappichelli, 2015, pp. 81-98. Nel contributo si tratta dell'opera di Bruno Romano, in particolare per la questione che riguarda la ricerca del 'giusto nel legale', raggiungibile attraverso il principio dialogico.
9. *Uno studio su persona e diritto in Giorgio La Pira*, in *Quaestiones* n.10, 2016, pp.36-55. Il saggio tratta della questione giuridica nell'opera di Giorgio La Pira, attraverso la riflessione critica sugli Stati totalitari, in cui emerge l'importanza della persona, come espressione dei valori e in particolare del principio di solidarietà.
 10. *Teoria e prassi del diritto nella giustiziabilità delle norme. Riflessioni con Kant e von Humboldt*, in *Filosofia dei diritti umani – Philosophy of Human Rights*, 2016, pp. 50-55. Un articolo che tratta della riflessione di Kant e di von Humboldt, sulla fondamentale ricerca di giustizia anche nell'opera concreta di giudici e legislatori.
 11. *'Autentica umanità' nella responsabilità morale e giuridica*, in AA.VV., *Filosofia e diritto in Alessandro Argirotti*, Giappichelli, Torino, 2017, pp. 87-98. Un articolo che inquadra i temi della filosofia del diritto contemporanea, in particolare Habermas e Waldenfels sulla questione della responsabilità giuridica, distinta da quella morale.

C) Traduzioni

1. A. Philonenko, *Humboldt all'alba della linguistica*, con un'introduzione di C. Palumbo su *Diritto e linguaggio*, Giappichelli, Torino, 2015, pp. LXXVI-212 la traduzione dal francese è orientata alla centralità delle questioni giuridiche collegate al linguaggio in von Humboldt;
2. F. Schiller, *Le legislazioni di Licurgo e Solone*, in *Il giusto e il bello (in teoria e in pratica)*, Giappichelli, Torino, 2013, pp. 201-224;
3. I. Kant, *Sul detto comune: questo può essere giusto in teoria, ma non vale per la prassi*, in *Il giusto e il bello (in teoria e in pratica)*, Giappichelli, Torino, 2013, pp. 151-168;
4. I. Kant, *Sul rapporto tra teoria e prassi nella morale in generale (in risposta ad alcune obiezioni del Prof. Garve)*, in *Giudizio giuridico e giudizio estetico*, Giappichelli, Torino, 2013, pp. 169-183;
5. I. Kant, *Sul rapporto della teoria con la prassi nel diritto dello Stato (contro Hobbes)*, in *Giudizio giuridico e giudizio estetico*, Giappichelli, Torino, 2013, pp. 185-200.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA: la produzione scientifica complessiva comprende 20 pubblicazioni: 4 monografie, 11 tra saggi e contributi, 5 traduzioni. La consistenza complessiva della produzione scientifica è molto buona, dimostra continuità e profondità di ricerca e rigore di metodo.

Valutazione sulla produzione complessiva:

Le monografie riguardano in particolare il tema del rapporto tra diritto e linguaggio nella filosofia giuridica contemporanea, che induce a evidenziare argomenti come l'ermeneutica e la complessità dei fenomeni giuridici, insieme con le grandi questioni del rapporto tra forma e contenuto e della responsabilità, attraverso la rilettura di autori contemporanei e di classici del pensiero. Temi che si ritrovano anche negli scritti presentati in forma di saggi e articoli.

Buone anche le numerose traduzioni.

I requisiti presenti nel bando si considerano soddisfatti, le pubblicazioni sono pienamente congruenti con il settore concorsuale ed il settore scientifico disciplinare di riferimento.

Candidato: ROMINA AMICOLO
Commissario: LUISA AVITABILE

TITOLI

1. 24/3/2004 Laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli studi di Napoli Federico II
2. Corso di Legal Theory alla European Academy of legal theory di Bruxelles
3. 2006 periodo di studi negli USA
4. 2008 Abilitazione all'esercizio della professione forense presso la Corte d'Appello di Napoli
5. 2007/2008 Borsa di studio nel programma *Socrates Erasmus* dell'Università degli studi di Napoli Federico II per lo svolgimento di attività di ricerca presso l'Università di Colonia
6. 18/2/2009 Dottorato di ricerca in Filosofia del diritto con una tesi su *La crisi del formalismo, la rivolta dell'antiformalismo e la ricerca dell'equilibrio*
7. Frequenza corso di francese presso l'Institute Francais de Naples *Le Grenoble*
8. Frequenza del seminario di specializzazione sulla *Guerra Fredda*, organizzato dal Centro di ricerca sulle istituzioni europee – CRIE, presso l'Università degli studi Suor Orsola Benincasa
9. 2009 Master- Corso di Post-dottorato *I saperi della politica*, III ciclo, presso CRIE (Suor Orsola Benincasa)
10. 2009/2010 Corso di perfezionamento in Diritto dell'Unione Europea presso l'Università degli studi di Napoli Federico II
11. 2011 Master in *Europrogettazione Europroject Manager*
12. 15-17/09/2011 Corso di *English for Italian Lawyer* CNF
13. 6-11/10/2014 Frequenza al primo seminario di studi dottorali organizzato da ISSM-CNR di Napoli
14. 2004/2005 Cultore di Filosofia del diritto e diritti dell'uomo presso la facoltà di Economia (Università del Sannio)
15. 2005/2006 Corso seminariale di Filosofia del diritto Presso la Facoltà di Economia dell'Università del Sannio
16. A.A. 2006/2007 è cultore in Filosofia del diritto e storia delle dottrine politiche (Università degli Studi di Napoli Federico II)
17. Docente a contratto di storia delle dottrine politiche (Università degli Studi di Napoli Federico II)
18. Dal 2009 al 2011 svolge attività integrative e di laboratorio nel Corso di perfezionamento in multiculturalità e politiche di interazione interculturale della facoltà di Lettere e Filosofia
19. Dal 2009 al 2016 è redattore della collana *La relazione interculturale*.
20. Partecipazione a convegni in Italia e all'estero
21. Componente del coordinamento scientifico di centri di ricerca
22. Ha tenuto lezioni e seminari in varie Università italiane

Valutazione sui titoli: Pur denotando una formazione continua con esperienze varie presso Atenei italiani e stranieri, i titoli presentati dalla candidata soddisfano solo parzialmente i requisiti previsti dall'art.2 del bando. Il *curriculum* scientifico presentato risponde solo unicamente in parte alla linea di ricerca prevista dal bando.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

A) Monografie

1. *Formalismo versus Antiformalismo. La ricerca dell'equilibrio nell'esperienza giuridica*, Edizioni Universitarie Romane, Roma, 2009, pp.337. Il lavoro è strutturato sulla base della direttrice costitutiva del plesso formalismo/antiformalismo. La discussione sulla crisi del diritto come crisi del formalismo conduce ad una visione storica della dicotomia in oggetto, presentata anche con riferimento incisivo all'opera di Lopez de Oñate e Giuseppe Capograssi. Il lavoro delinea altresì il cammino del diritto dall'antichità sino all'era moderna, con importanti riferimenti al diritto romano e all'esperienza nordamericana, analizzando gli aspetti problematici della scienza del diritto e dell'esperienza giuridica, connaturati alla loro essenza. Alcune estese considerazioni sull'opera di Kelsen e sulla differenza tra formalismo come vizio e forma come virtù, richiamano l'attenzione sulle possibili derive del nichilismo giuridico, analizzate con riferimento all'opera di Bruno Romano. La pubblicazione è strutturata con sufficiente rigore metodologico, presenta caratteri di originalità ed innovatività, previsti dall'ANVUR. Anche se lo scritto non soddisfa il criterio della rilevanza scientifica della collocazione editoriale, risponde al criterio di congruenza con il profilo e con il settore concorsuale per il quale è stata bandita la procedura.
2. *Filosofie e Politiche di Welfare a tutela dell'infanzia abbandonata. La Governance dell'Annunziata di Napoli (1318-1987)*, Edizioni Libreria Universitaria, Padova, 2016, pp. 367. Il lavoro si presenta come un'opera di ricostruzione storica dell'ente assistenziale dell'Annunziata di Napoli, lungo il periodo che va dal 1313 al 1987. La candidata fornisce un'esauritiva ricognizione storica, giuridica e politica della questione in oggetto. Nell'ambito dell'osservazione del fenomeno sociale, risulta centrale il concetto di *welfare* comunitario che rinvia non solo al rapporto contrattuale tra istituzioni pubbliche e agenzie di Terzo settore, ma si impegna a coinvolgere anche soggetti sociali e culturali, in grado di prevenire l'infanticidio e l'abbandono dei minori. Nella ricostruzione della vastità del problema, e nell'analisi delle cause, la candidata si avvale anche di fonti non ufficiali. La pubblicazione è strutturata con rigore metodologico. Il criterio della rilevanza scientifica della collocazione editoriale non è soddisfatto, ma lo scritto è congruo con il settore concorsuale per il quale è stata bandita la procedura, non emergono corrispondenze con il profilo di ricerca.
3. *La giustizia in nome della politica e la politica in nome della giustizia: morti parallele di Socrate e Giulio Cesare*, Tangram Edizioni Scientifiche, Trento, 2010, pp. 130. Il lavoro analizza, anche attraverso la ricostruzione storica delle vicende di Socrate e Cesare, il plesso politica/giustizia, innestandone la trattazione nello stimolante mondo della letteratura. Il lavoro ha una struttura metodologica rigorosa e risponde ai criteri di congruenza con il settore concorsuale, ma non al profilo di ricerca e a quello della rilevanza scientifica della collocazione editoriale.
4. *The case of Hirsi Jamaa et al. v. Italy. The trend of Irregular Immigration taking place in Mediterranean Sea*, Lambert Academic Publishing, Saarbrücken, 2013, Germany, pp.133. In questo lavoro, la candidata concentra la sua attenzione su un caso originatosi dall'applicazione contro l'Italia di un atto della Corte europea dei diritti umani. In quest'opera di ricostruzione critica di un caso, emergono rigore metodologico e profili di originalità, ancorché non in linea con il profilo di ricerca.

B) Saggi e articoli

1. *Filangieri, Franklin e il diritto alla felicità*, *Rivista La società degli individui*, fascicolo n.49, editore Franco Angeli, Anno XVII, 2014/1, pp.125-132. Il contributo

mostra il rapporto intercorso tra Filangieri e Franklin, entrambi accomunati dalla ricerca del principio di felicità nell'attualizzazione normativa, si determina come un importante contributo della storia del '700, così come emerge dai continui rinvii documentali. Solo il recupero della società civile quale sfera della reciprocità e della relazionalità, consente la riaffermazione della felicità sia a livello costituzionale che economico, in quanto formativa di una comunità tesa al perseguimento del benessere, tanto individuale che collettivo, espressione di una forma di governo democratico. Il lavoro risulta apprezzabile per il rigore metodologico, per l'originalità nella ricostruzione storica e per lo scrupoloso reperimento di materiali.

2. *Minori stranieri non accompagnati: strategie di accoglienza e di integrazione in tre contesti locali*, in *Immigrazione e contesti locali*. Annuario CIRMIB 2013, Editore Vita e Pensiero, Milano, 2013, pp. 201-213. L'autrice affronta il fenomeno migratorio minorile, in particolare dei minori non accompagnati provenienti dalle regioni del Nord Africa. La risposta al problema socio-culturale è data da tre paradigmi di accoglienza: 'modello Napoli', Teggiano-Policastro e Morcone-Santa Croce che vengono descritti e delineati nelle loro forme essenziali e pragmatiche. Quanto emerge dal lavoro è che la vera sfida per l'integrazione dei minori stranieri non accompagnati è quella di far prevalere la protezione dei minori sulla difesa degli stranieri, avendo riguardo tanto all'aspetto identificativo quanto a quello 'accuditivo', che deve essere realizzato con attenzione soprattutto rispetto ai provvedimenti da intraprendere fino al raggiungimento della maggiore età. Lavoro apprezzabile per l'approfondimento e il rigore metodologico.
3. *Il Mezzogiorno, i fenomeni migratori e la valorizzazione del capitale umano*, in *Formazione e relazioni sociali. Gli investimenti virtuosi per rimettere in moto il Mezzogiorno*, Giappichelli editore, Torino, 2013, pp. 317-330. La candidata delinea alcune riflessioni sul capitale umano del Mezzogiorno attraverso un rinvio storico-analitico, che mette in luce la dispersione del potenziale intellettuale e lavorativo, nonché la sottovalutazione di risorse umane con ripercussioni socio-economiche che motivano l'emigrazione verso aree meno depresse. Lo studio prosegue sino a condurre verso l'emersione di altre problematiche connesse, prime tra tutte quelle ambientali (come i rifiuti tossici), che coinvolgono anche la struttura sanitaria. La soluzione è intravista nell'*empowerment*: i processi di scolarizzazione, innovazione e ricerca costituiscono dunque la base per l'emancipazione, non solo economica, del Mezzogiorno. Il lavoro di ricerca è condotto con apprezzabile rigore metodologico.
4. *La prova culturale in ambito giuridico: l'interculturalità nello specchio del diritto*, in *Per una relazionalità interculturale. Prospettive interdisciplinari*, Mimesis, Etica Identità Interculturalità, Milano, 2012, pp. 289-295. La candidata riflette sulle relazioni che intercorrono tra multiculturalismo e prova culturale della giuridicità, formulando critiche e riflessioni sul concetto di parità, a partire dal tema ricorrente di alcuni suoi contributi, costituito dal problema dell'immigrazione.
5. *Legal Rules in the Name of Democracy and Democracy in the Name of Legal Rules: Parallel Deaths of Socrates and Julius Caesar, Legal Rules*, in *Dia-logos Studies in Philosophy and Social Sciences – Schriften zu Philosophie und Sozialwissenschaften*, vol. 15, Peter Lang Edition, Frankfurt am Main, 2013, pp. 329-367. Si tratta di un contributo che recupera le riflessioni sul parallelismo tra Socrate e Cesare attraverso le categorie del diritto e della politica. In questo lavoro emerge la critica della teoria sociale orientata, da una parte, alla differenza tra principi morali ed etici, dall'altra ai principi democratici nell'ordine legale.
6. *Sumak Kawsay: ben vivere e diritti della natura nella nuova costituzione della repubblica dell'Ecuador*, in *L'Ircocervo, Rivista elettronica italiana di metodologia giuridica*, n.1/2013, www.filosofiadeldiritto.it, pp. 1-16. Il lavoro analizza il caso

dell'Ecuador come possibilità di valorizzazione della persona umana, rispetto al paradigma consumistico nel multiculturalismo globale.

7. *Alla scoperta della luce attraverso le tre stanze della Filosofia del diritto*, in *L'Ircocervo, Rivista elettronica italiana di metodologia giuridica*, n.1/2011, www.filosofiadeldiritto.it, pp. 1-9. Un'interpretazione commentata del lavoro di Francesco Gentile, *Legalità, giustizia, giustificazione* del 2008 che discute il ruolo della filosofia del diritto nella formazione del giurista e la sua collocazione nelle facoltà accademiche. La problematicità dell'iscrizione della filosofia del diritto nel piano degli studi giuridici è discussa quale riflesso della tendenza a considerarla "un'appendice di una filosofia generale".
8. *Navigando nel mare della filosofia del diritto* in *L'Ircocervo, Rivista elettronica italiana di metodologia giuridica*, n.1/2009, www.filosofiadeldiritto.it, pp. 1-4. Si tratta di un commento all'opera di Francesco Gentile, raccolta dagli allievi in occasione dei quarant'anni del suo insegnamento. La giurisprudenza, quale *ars boni et aequi*, esige la condizione spirituale dell'autentico amore per il sapere, che solo la filosofia può dare, al fine di garantire un ordine nelle relazioni intersoggettive.
9. *L'infanzia abbandonata nel secolo XIX. Il caso dei figli della Madonna della Real casa dell'Annunziata di Napoli*, in *Infanzia, Rivista di Studi ed esperienze sull'educazione 0-6*, Anno XLIII, 2016, pp. 206-210. È un contributo sulla questione dell'abbandono degli infanti nella Napoli dell'800, con inserimento di tabelle esplicative. L'abbandono dei minori quale fenomeno massiccio in Italia tra '700 e '800, al centro della riforma della governance dell'Annunziata di Napoli, è ricondotto alle profonde trasformazioni attuatesi in campo sociale ed economico e alle modificazioni intervenute nel tessuto demografico nel XIX secolo.

C) Recensioni:

1. Recensione a Paolo Grossi, *Mitologie giuridiche della modernità*, in *Rivista Internazionale di Filosofia del Diritto*, n. 1/2007; 2. Recensione a Francesco Gentile, *Filosofia del Diritto. Le lezioni del quarantesimo anno raccolte dagli allievi*, in *Rivista Internazionale di Filosofia del Diritto*, n. 2/2007, Cedam, 2006, pp. XII-345; 3. Recensione a Claudio Luzzati, *La politica della legalità. Il ruolo del giurista nell'età contemporanea*, in *Rivista Internazionale di Filosofia del Diritto*, n.4/2007, Serie V, Anno LXXXIV, Ott-Dic 2007, Il Mulino, Bologna, 2005, p. 295.

D) La tesi di dottorato, presentata dalla candidata per la valutazione, è pubblicata come prima monografia (*Formalismo versus Antiformalismo. La ricerca dell'equilibrio nell'esperienza giuridica*). L'elaborato, così come proposto nella monografia, discute il tema del formalismo giuridico, a partire da una prospettiva storica che interessa anzitutto le sollecitazioni offerte dal Diritto romano, per poi dipanarsi verso un orizzonte più ampio che integra un approccio filosofico-comparativo dell'esperienza giuridica europea (con Giuseppe Capograssi) e anglo-americana (con Robert S. Summers). Nel registrare una tendenza ciclica al ricorso del formalismo e dell'antiformalismo nella storia del diritto (laddove spesso l'imporsi dell'una è il *pharmakon* - l'antidoto e il rimedio- alla degenerazione dell'altra), è possibile individuare un *trend*, nella Filosofia del diritto contemporanea, a perseguire un equilibrio tra formalità e sostanzialità del diritto. La tesi trova il suo momento inaugurale con il tema della 'crisi del diritto' che si evidenzia a partire dal XX secolo, legata a un ben più complesso scenario, in congiuntura con lo smarrimento del senso esistenziale dell'individuo nel Dopoguerra. Forma (e formalismo) vengono distinte e analizzate (anche nel loro profilo ambivalente) secondo le declinazioni classiche offerte da Platone, Aristotele e Cicerone. Questo dualismo viene ripreso secondo la critica del formalismo kantiano di origine statunitense e in quella di Capograssi al formalismo kelseniano. Il lavoro si sviluppa attraverso la serrata critica della negazione nichilista della possibilità di una fondazione meta-positiva del diritto,

dimostrando come lo Stato costituzionale del diritto non è la radicalizzazione di un dato contenuto normativo, assunto come immutabile, ma indica percorsi speculativi, non strettamente legati al positivismo giuridico.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La produzione scientifica della candidata presenta un buon livello di consistenza, in termini di continuità e di intensità.

Valutazione sulla produzione complessiva:

La candidata presenta una produzione complessiva di 16 pubblicazioni, più la tesi di dottorato: 4 ascrivibili al genere monografico, 9 tra articoli e contributi e 3 recensioni.

La produzione scientifica della candidata, pur rispondendo ai requisiti formali previsti dal bando, si concentra prevalentemente, soprattutto nei contributi, su questioni e problemi del mondo dell'infanzia, dei flussi migratori, con caratterizzazioni significative nell'ambito sociale.

Per quanto riguarda gli interessi scientifici emersi dalle monografie, risultano in direzione della trattazione sociologica in alcuni casi, mentre in altri prevale una discussione di categorie del giuridico legate prevalentemente a figure storiche di rilievo, oltre che a categorie del politico. Apprezzabili alcune recensioni su autori che discutono questioni vicine ai problemi del pensiero giuridico. Le pubblicazioni sono strutturate con un certo rigore metodologico, non tutte hanno una collocazione editoriale rilevante sotto il profilo scientifico. Emerge dalle pubblicazioni una interessante ricerca a carattere prevalentemente storico-sociologico, che si riflette su aspetti laterali e non centrali della filosofia del diritto. La disamina dei lavori fa emergere una possibile progressiva maturazione, allo stato attuale non ancora raggiunta, per poter rispondere alla linea di ricerca richiesta dal bando quanto alla filosofia del diritto.

Candidato: Ciro Palumbo

Commissario: Luisa Avitabile

TITOLI

1. 2003 Laurea in Giurisprudenza Università degli studi di Roma La Sapienza
2. 2006 Dottorato di ricerca in Filosofia della politica, Teoria generale del diritto, Filosofia generale del Diritto con una tesi dal titolo Diritto e linguaggio in S. Pugliatti
3. 2007 Diploma Master *Teoria e prassi delle Istituzioni giuridiche*
4. 2007 Abilitazione alla professione forense presso la Corte d'appello di Roma
5. 2007 Docente a contratto presso l'Istituto superiore della Pubblica Amministrazione per sovrintendenti e perfezionamento ispettori della Polizia di Stato
6. (2003-2004) Professore a contratto presso l'istituto tecnico commerciale di Albano Docente a contratto di *Filosofia del diritto* presso l'università degli Studi di Cassino
7. Membro del comitato di redazione *Human Rights*
8. Partecipazione a convegni in Italia e all'estero
9. 2011/2013 Laurea triennale in Filosofia presso l'Università degli studi di Roma La Sapienza
10. Docente a contratto di Filosofia del diritto presso l'Università degli studi di Cassino (2008-2009, 2012-2013, 2013-2014)
11. Assegnista di ricerca (2013-2014, 2014-2015, 2015-2016) presso l'Università degli studi di Roma La Sapienza
12. Dal 2007 è cultore della materia di *Filosofia del diritto*
13. Docente di Filosofia del diritto presso l'Università degli studi Sapienza
14. Docente di *Filosofia del diritto* nel programma Tutoring Università degli studi di Roma Sapienza (2015-2016, 2016-2017)
15. Ha partecipato a convegni nazionali ed internazionali
16. Ha tenuto lezioni in vari atenei

17. Dal 2007 tiene seminari di Filosofia del diritto presso l'Università degli studi di Roma Sapienza
18. Partecipazione a progetti di ricerca

Valutazione sui titoli:

I titoli presentati dal candidato risultano pienamente soddisfacenti rispetto ai requisiti richiesti dall'articolo 2 del bando, in particolare il candidato mostra una continuità nella didattica, attraverso seminari e lezioni in corsi ufficiali di filosofia del diritto, e una costante attività di formazione. Il *curriculum* scientifico si presenta pienamente omogeneo alle linee di ricerca previste dal bando.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. *Una filosofia del diritto in Salvatore Pugliatti. Percorsi sul linguaggio giuridico*, Nuova Cultura, Roma, 2010, pp. 234. Si tratta di un lavoro monografico sulle questioni filosofiche e giuridiche discusse da Salvatore Pugliatti. Il lavoro propone con originalità il percorso di Pugliatti sulle questioni della lingua e del linguaggio, fino a ricomprendere l'orizzonte ermeneutico giuridico che chiarifica, anche attraverso le contingenze storiche, le complesse questioni del diritto. La monografia è corredata da una cospicua bibliografia delle opere di Pugliatti inerenti la filosofia del diritto e da una bibliografia che delinea la rilevanza di Pugliatti tra i giuristi. Il candidato discute come la filosofia del diritto di Salvatore Pugliatti si ponga in modo critico nei confronti di quella legalità che non rinvii all'esigenza di un ordine giuridico capace di custodire l'idea di giustizia e la finalità che essa naturalmente persegue, oltre alle degenerazioni provocate da una sovrastruttura logico-formale che rischia di far disperdere il legame del diritto con la realtà concreta. Dal lavoro si deduce come l'*habitus* del civilista non impedisca a Pugliatti di avviare una riflessione capace di indagare la qualità dei contenuti del giuridico a partire dalla persona, in un quadro in cui si incontrano realismo giuridico e sistematicità logica. La pubblicazione, che presenta caratteri di innovatività e di originalità, è concepita e scritta con rigore metodologico più che apprezzabile. Risponde pienamente ai requisiti richiesti dal bando e al criterio della rilevanza scientifica editoriale.
2. *Stato, diritto e linguaggio giuridico. Studi con von Humboldt*, Edizioni Nuova Cultura, Roma, 2015, pp. 218. In questo lavoro, il candidato presenta la questione del linguaggio confrontandosi con un classico come von Humboldt, mediato da questioni collegate all'individuo e alla sua formazione nello Stato di diritto. La trattazione del linguaggio viene ripresa con un costante riferimento alla polisemia ermeneutica, che ne evidenzia la complessità in relazione alla giuridicità. La relazione tra Stato, diritto e linguaggio giuridico viene indagata significative pagine von Humboldt sul linguaggio discusso come il salto dallo stato di natura al mondo delle istituzioni. In questa architettura, il *logos* diventa lo strumento che rende possibile il passaggio dalla naturalità di un ambiente già dato al mondo in formazione delle istituzioni sociali disciplinate dal *nomos*. Il linguaggio, come 'movimento della vita' svela il processo di *formazione* e di *tras-formazione* progettato, voluto e scelto dall'essere umano che si radica nella relazionalità dialogica, a partire dal riconoscimento del primato dell'ermeneutica rispetto alla 'fissità' della natura. Le questioni critiche, discusse da von Humboldt vengono interpretate dal candidato che evidenzia il nesso tra potere illimitato e libertà dialogica, capace di selezionare i contenuti del diritto secondo una partecipazione plurale che stempera i rischi di degenerazione di un potere statale, mostrando il riferimento essenziale alla giustizia come misura della legalità. La pubblicazione presenta caratteri di innovatività e di originalità, è concepita e scritta con rigore metodologico apprezzabile. Risponde in modo più che soddisfacente ai requisiti richiesti dal bando e dagli indicatori ANVUR.

3. *Norma, diritto e interpretazione. Grammatica e filosofia del diritto a partire da Salvatore Pugliatti*, Giappichelli, Torino, 2016, pp. 289. A differenza della prima monografia, qui Salvatore Pugliatti costituisce l'orizzonte per discutere, non solo della differenza nel diritto tra prassi e teoria, ma delle questioni relative al rapporto tra diritto, linguaggio e interpretazione in una direzione di approfondimento a partire dalle questioni della grammatica e della giurisprudenza, come scienze nomografiche, mostrando l'attualità di alcuni interrogativi di Pugliatti. Emerge, dalla letteratura consultata dal candidato, una ricerca delle fonti di Pugliatti, essenziali ad una chiarificazione della disciplina del 'diritto' a partire dalla 'normatività' delle categorie di grammatica e giurisprudenza, accomunate dall'essere *regolate* da una base istituyente-procedurale. I riferimenti a Savigny, in Pugliatti, evidenziano l'attenzione alla «scuola storica del diritto». Il disegno del candidato è quello di chiarire come dallo studio di un sapere giuridico, come quello di Savigny, fino allo sviluppo originale del pensiero di Pugliatti, in relazione alla 'forma' del diritto, emerge una «salvante inquietudine culturale», direttrice essenziale della scienza giuridica, messa in discussione nel fulcro centrale delle domande esistenziali sulla giustizia che incidono sulla qualità delle relazioni umane. Risulta così che in Pugliatti, la teoria generale del diritto trova la sua genesi nel pensiero filosofico che promana da quella 'inquietudine culturale' capace di preservare dal pericolo di dispersione nella direzione dello scientismo. La pubblicazione presenta caratteri di innovatività, è concepita e scritta con rigore metodologico più che apprezzabile. Risponde in modo ai requisiti richiesti dal bando, dagli indicatori ANVUR e al criterio della rilevanza scientifica editoriale.
4. *Sul pensiero filosofico-giuridico di A. E. Cammarata. Dalla legalità alla giustizia nel 'formalismo' giuridico*, Giappichelli, Torino, 2017, pp. 201. L'opera approfondisce le questioni giuridiche discusse da Cammarata e la critica al formalismo giuridico, come possibile deriva del diritto positivo. Le riflessioni sul linguaggio lasciano trasparire un riferimento alla questione della giuridicità come questione significativa e complessa del pensiero giuridico del '900. L'attenzione alle forme della logica e alle teorie del diritto rappresenta il lavoro preparatorio per analizzare e discutere le imprescindibili differenze tra generiche teorie generali del diritto e specifiche direzioni della filosofia del diritto. In questo itinerario, la filosofia del diritto si mostra come coscienza critica del giurista che pretende di mantenersi in una purezza irreali. Viene ripensata l'attenzione di Cammarata alla storia e alla storiografia giuridica, riferibile alle posizioni di Benedetto Croce. Nel lavoro del candidato è posta inoltre attenzione al nucleo essenziale della riflessione giuridica di Cammarata, all'opposizione tra fatto e valutazione, insufficiente quando manca il piano assiologico presente in ogni caso 'umano', che acquista rilievo nell'esperienza giuridica. La pubblicazione presenta caratteri di innovatività e di originalità, è concepita e scritta con rigore metodologico più che apprezzabile, costituisce un riferimento importante nello studio della tematica. Risponde ai requisiti richiesti dal bando e dagli indicatori ANVUR, nonché al criterio della rilevanza scientifica editoriale.

B) Saggi e articoli

1. *Riflessioni sulla filosofia del diritto di Giacomo Perticone, saggio introduttivo a G. Perticone, Lezioni di Filosofia del diritto*, Giappichelli, Torino, 2012, pp. V-XLVII. Lo scritto denota l'attenzione dell'autore per la filosofia del diritto e la cultura giuridica del '900, centrando la questione del diritto nell'opera di Giacomo Perticone, restituito alla dimensione speculativa contemporanea. L'interpretazione delle *Lezioni di filosofia del diritto* di Perticone è attraversata dalla questione del giusto che mette in crisi l'autoreferenzialità del legale. La *lectio* di Perticone è indagata attraverso un concetto di ermeneutica che sfugge alle ritorsioni funzionaliste per affidarsi, invece, alle sollecitazioni dell'*humanitas*, coadiuvata dal piano assiologico. Particolare

attenzione al concetto di storia e azione nell'ambito di una dialettica che diventa lotta contro le pretese assolutistiche della deriva formalista. Lo scritto è strutturato con attenzione e rigore metodologico più che apprezzabile, raggiunge buoni livelli di originalità.

2. *Diritto e linguaggio*, in A. Philonenko, *Humboldt. All'alba della linguistica*, Giappichelli, Torino, 2015, pp. VII-LXXVI. Si tratta di un approfondimento di una delle più significative riflessioni della quale si è occupata la filosofia del diritto del '900: la connessione tra diritto e linguaggio e il radicamento del diritto nel *logos*. Le riflessioni si avviano dall'opera di Philonenko su un classico dello studio del linguaggio come Humboldt, per riconsiderare l'interpretazione della testualità giuridica non come "pietrificazione della lettera delle formule", solidificata attraverso la chiusura dialogica dove il diritto – inteso come continua dialettica tra legalità ed idea del giusto – è destinato a morire. Il concetto di lingua che qui viene investigato chiede di riflettere sulla parola come creazione di senso, che si trasfonde nel diritto attraverso l'opera ermeneutica. Il contributo raggiunge buoni livelli in termini di originalità e rigore metodologico. Dal punto di vista editoriale, la collocazione è scientificamente rilevante.
3. *Diritto, Stato e libertà nell'opera di Giacomo Perticone. Saggio introduttivo a G. Perticone, lezioni di filosofia del diritto*, Collana Università degli Studi 'Sapienza' di Roma, Torino, 2011, pp. XLVII-282. L'attenzione sulla figura di Perticone investe le opere di pensatori come Simmel, dal quale, dopo essersi misurato, se ne allontana per affermare un proprio itinerario di ricerca giuridica originale, differenziato nel tentativo di indagare la filosofia del diritto per affermarla come filosofia della giustizia e, sul piano 'politico', nella convinzione di mostrare che la convivenza sociale, che Perticone definisce convivenza ordinata, garantisce l'esercizio della libertà e si realizza nello Stato di diritto. Si riprendono alcune importanti riflessioni del '900 sul ruolo della critica a certo diritto positivo, ambito nel quale il contributo del candidato si colloca con un buon livello di originalità e rigore metodologico.
4. *Crisi della complessità. Riflessioni su 'grammatica e diritto'* in *Il filosofo del diritto davanti alla crisi della complessità*, Collana del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Cassino, Napoli, 2010, pp. 1-13. Lo scritto evidenzia la linea di continuità tra la post-modernità e la complessità, mediata dall'opera di Pugliatti. La crisi della complessità rischia di coinvolgere le strutture del sistema complesso come la pluralità degli ordinamenti e delle fonti o la molteplicità delle figure di terzietà; inoltre, investe l'individuo come 'paziente' che sopporta la crisi. Le pagine discutono le problematiche legate alla complessità e le influenze sulla formazione del diritto. La conclusione a cui si perviene è che la vita sociale è contemplata dal diritto non nella complessità e concretezza delle sue manifestazioni, ossia nella sua astrattezza teorica, ma sotto il profilo più specifico di attinenza con i problemi, secondo il sentiero di un approccio problematico ove l'atto di interpretare si presenta nella relazione dialogica come proposta di significato prima che scelta. Scritto che denota l'inizio di un percorso, strutturato con sufficiente rigore metodologico.
5. *Il giusto e il bello (in teoria e in pratica)*, in *Giudizio giuridico e giudizio estetico. Da Kant verso Schiller*, Torino, 2013, pp. 153-168. Lo scritto discute, a partire dalla *Critica del giudizio* di Kant, la questione del giusto e del bello in una dimensione pragmatica. In questo itinerario, il nesso estetico con la ricerca del giusto diventa la questione del giusto davanti alla legge, riferita alla dignità umana. La decadenza estetico-etico-giuridica pone il giurista davanti all'interrogativo: un essere umano può essere responsabile di un atto non commesso? Secondo l'autore, è proprio questo il nucleo essenziale della dimensione differenziale diritto-non diritto. Le forme dell'estetico-giuridico vengono interpretate attraverso le riflessioni di Martin Buber,

che rinviano alla concezione kantiana della libertà. Secondo l'autore, nel sensibile si incontrano bello e non-bello, giusto e ingiusto: il pensiero estetico e quello giuridico sono costitutivamente caratterizzati dall'impossibilità di non pensare, e ciò in quanto la 'struttura' umana è orientata alla riflessione di un se-stesso in un noi-stessi, alla comunicazione dialogica per la costruzione del mondo e della storia. Nello specifico, costruire forme giuridiche, significa costruire la storia delle istituzioni, presentata così come successione di forme che entrano nella concretezza di una comunità, anche sotto forma di ordinamenti giuridici, imprimono una qualità, una direzione, una cultura, una certa formazione di senso nella ricerca di quel che è definito giusto o ingiusto. Il contributo presenta uno sforzo interpretativo costruito con un buon livello di innovatività, utile per lo studio del tema, secondo quanto previsto dagli indicatori Anvur.

6. *Diritto, linguaggio e armonia. Per un'ermeneutica del normativo*, in AA.VV., *Persona, imputabilità ermeneutica*, Torino, 2014, pp. 81-98. In questo scritto, il candidato riflette sul diritto come fenomeno innestato in una dimensione costituita da linguaggio e interpretazione. Si tratta di uno lavoro che avvicina i principali studi di due autori come von Humboldt e Pugliatti: ambedue in stretto riferimento al rapporto tra il linguaggio e il diritto, muovono dalla riflessione sulla 'ragione genetica del linguaggio', che poi si specifica anche nel 'giuridico'. Vengono esplicitati i punti di tangenza tra i due autori: l'origine del linguaggio nell'umano non risiede in una ragione naturale intesa biologicamente, ma in una che presenta i tratti tipici dell'umano, tra socievolezza e relazione interpersonale, istitutiva del 'giuridico'. La disamina del pensiero di von Humboldt permette di chiarificare la linea di Pugliatti sul linguaggio umano che si afferma oltre il dato biologico, e più specificamente su un piano estetico. La ragione giuridica definibile naturale non in via biologica, consente di discutere un'ermeneutica del diritto alla luce del rapporto tra persona e responsabilità, tra imputazione e imputabilità, nella direzione della fenomenologia del diritto. La questione trattata, e lungamente dibattuta non solo in pieno '900, è discussa con proprietà e rigore metodologico.
7. *Giacomo Perticone: il giusto e il bene nella dimensione comune in Stato, Società e Storia in Giacomo Perticone*, Torino, 2015, pp. 69-82. I costanti riferimenti a Wilhelm von Humboldt e Georg Simmel sono indicativi di una salda struttura teoretica e in relazione specifica al diritto, letto come azione della vita e del linguaggio, ne svelano dal profondo la costitutività valoriale del giuridico, orientata al giusto e al bene comune. Emerge che discutere la filosofia del diritto come filosofia della giustizia, o anche come filosofia della politica e dell'economia, significa in Perticone avvicinare teoricamente i principi (uguaglianza, equità, bene inteso come verità e giustizia). Lo Stato è presentato non solo come garante politico, ma custode della terzietà giuridica. La discussione verte su un concetto di uomo non nella sua azione 'singolare', 'particolare', ma nella relazione tra gli uomini, come relazione dialogica in quanto valoriale, che pone confronto i contenuti di bene e di giusto da quelli che Perticone considera disvalori: male e ingiusto. Lo scritto si presenta con una struttura metodologica più che apprezzabile.
8. *Col Principio: 'muovendo' per il senso e per il giusto nel legale*, in AA.VV., *Norma originaria e norma fondamentale. Giurisprudenza e filosofia*, Giappichelli, 2015, pp. 81-98. Viene esaminata l'opera di B. Romano con riferimento alla ricerca del 'giusto nel legale', strutturata non sulla base di fattori estrinseci all'io, ma come ricerca con l'altro nel dialogo. Ne deriva uno studio sul senso del diritto che si rivolge al rispetto del principio dialogico universale che chiede e pretende giuridicamente una terzietà e che non conforma funzionalmente alla contingenza storica, ma si radica nel principio

- del coesistere, teso intenzionalmente alla formazione del bene. Lo scritto, puntuale nell'esposizione, si caratterizza per sufficienti livelli di originalità.
9. *Uno studio su persona e diritto in Giorgio La Pira*, in *Quaestiones* n.10, 2016, pp.36-55. Principi, valori e giustizia sono le coordinate lungo le quali si muove il candidato per discutere la formazione del diritto nell'opera di Giorgio La Pira. La critica agli Stati totalitari fortifica la convinzione che la persona è polo convergente del valore. *L'ubi societas ibi ius* diventa *ubi homo ibi ius*. Vengono indagate alcune riflessioni di La Pira sull'opera hegeliana sino al recupero del valore della persona-in-relazione attraverso il principio di solidarietà che produce un effetto capovolgente nei confronti di un'affermazione legalitaria del diritto, privo di rinvio ai principi. Centrali le opere di La Pira e il riferimento dello stesso a Tommaso d'Aquino e a Boezio. Il fine dell'umano diventa principio di solidarietà nell'espressione di un diritto positivo che superi le derive funzionaliste. La prospettiva di riflettere su La Pira come teorico del diritto è significativa, il contributo è innovativo e presente versanti che non erano stati approfonditi dalla letteratura specifica.
 10. *Teoria e prassi del diritto nella giustiziabilità delle norme. Riflessioni con Kant e von Humboldt*, in *Filosofia dei diritti umani – Philosophy of Human Rights*, 2016, pp. 50-55. In questo scritto il candidato cerca di riflettere sull'attualità del pensiero di Kant e di von Humboldt, giungendo alla conclusione che scopo dell'uomo sarebbe quello di 'istituire il diritto nella legge'. Espressione che sottintende la ricerca del giusto che investe l'opera del legislatore e del giudice, contro la violenza di una libertà assoluta. Il riferimento all'attualità è dato dall'esame della trasformazione della società in aggregato democratico, con ripercussioni sul fenomeno giuridico tali da far pensare ad una banalizzazione del linguaggio e dell'ermeneutica. Lo scritto presenta caratteri di originalità e un sufficiente rigore metodologico.
 11. *'Autentica umanità' nella responsabilità morale e giuridica*, in AA.VV., *Filosofia e diritto in Alessandro Argirotti*, Giappichelli, Torino, 2017, pp. 87-98. Il breve scritto ripercorre alcuni itinerari della filosofia del diritto contemporanea con un rinvio specifico all'opera di Habermas e Waldenfels dove la postmodernità è mediata dalla questione della responsabilità giuridica, distinta nei suoi effetti da quella morale. Breve ed intenso scritto che discute temi classici della filosofia del diritto.

D) Traduzioni

1. A. Philonenko, *Humboldt all'alba della linguistica*, con un'introduzione di C. Palumbo su *Diritto e linguaggio*, Giappichelli, Torino, 2015, pp. LXXVI-212 la traduzione dal francese è orientata alla centralità delle questioni giuridiche collegate al linguaggio in von Humboldt;
2. F. Schiller, *Le legislazioni di Licurgo e Solone*, in *Il giusto e il bello (in teoria e in pratica)*, Giappichelli, Torino, 2013, pp. 201-224;
3. I. Kant, *Sul detto comune: questo può essere giusto in teoria, ma non vale per la prassi*, in *Il giusto e il bello (in teoria e in pratica)*, Giappichelli, Torino, 2013, pp. 151-168;
4. I. Kant, *Sul rapporto tra teoria e prassi nella morale in generale (in risposta ad alcune obiezioni del Prof. Garve)*, in *Giudizio giuridico e giudizio estetico*, Giappichelli, Torino, 2013, pp. 169-183;
5. I. Kant, *Sul rapporto della teoria con la prassi nel diritto dello Stato (contro Hobbes)*, in *Giudizio giuridico e giudizio estetico*, Giappichelli, Torino, 2013, pp. 185-200.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA: La consistenza complessiva della produzione scientifica è elevata, presenta continuità ed intensità, con un livello qualitativo ottimo, e una metodologia rigorosa degna di nota.

Valutazione sulla produzione complessiva:

La produzione complessiva che il candidato ha scelto di sottoporre al giudizio della commissione (come da documentazione) è costituita da 20 pubblicazioni: 4 monografie, 11 tra saggi e contributi, 5 traduzioni. Le monografie, scritte con continuità, approfondiscono il ruolo significativo della riflessione giusfilosofica del '900, in particolare la connessione diritto e linguaggio che peculiare apprezzamento ha avuto in opere di filosofi del diritto e giuristi; tema portante è il rapporto tra linguaggio e diritto, studiato sul versante della cognizione, dell'ermeneutica del normativo e della riflessione del diritto come fenomeno interpersonale. Emergono le complessità e le plurivocità del linguaggio giuridico. Gli interessi scientifici del candidato attengono prevalentemente ad autori del '900 della filosofia del diritto e del diritto, con rinvio ai classici del pensiero. Attenzione critica viene rivolta alla forma del diritto, con una problematizzazione del formalismo giuridico e del tema della responsabilità. Diritto, linguaggio, libertà e forma appaiono le costanti della produzione scientifica del candidato e sono presenti sia nelle monografie che negli articoli, nei saggi e nei contributi. Uguale pieno apprezzamento viene espresso per le traduzioni che attengono, soprattutto la prima, a pensatori che influenzano significativamente la dottrina giuridica del '900. Per esempio, nel caso dell'opera di Schiller, la bipartizione tra Atene e Sparta è incentrata e riportata, in modo significativo, nel saggio che accompagna la traduzione, sulla diversa concezione della regola giuridica con un rinvio all'universale, valido nell'attualità del pensiero giusfilosofico. Le monografie sono corredate inoltre da approfondimenti su autori specifici con significativi collegamenti tra gli stessi, rispondendo pienamente alla linea di ricerca prevista dal bando. Le pubblicazioni presentano peraltro rilevanza scientifica per quanto attiene alla collocazione editoriale.

I requisiti presenti nel bando si considerano pienamente soddisfatti, le pubblicazioni sono integralmente congruenti con il settore concorsuale ed il settore scientifico disciplinare di riferimento. I contributi sono caratterizzati da rigore metodologico più che apprezzabile, marcati dallo sforzo della ricerca e dal tentativo di apportare un contributo originale e innovativo. La disamina dei lavori fa emergere il raggiungimento di una piena maturità per la linea di ricerca richiesta dal bando quanto alla filosofia del diritto.

GIUDIZIO COLLEGALE

Candidato: Romina Amicolo

TITOLI

1. 24/3/2004 Laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli studi di Napoli Federico II
2. Corso di Legal Theory alla European Accademy of Legal Theory di Bruxelles
3. 2006 periodo di studi negli USA
4. 2008 Abilitazione all'esercizio della professione forense presso la Corte d'Appello di Napoli
5. 2007/2008 Borsa di studio nel programma *Socrates Erasmus* dell'Università degli studi di Napoli Federico II per lo svolgimento di attività di ricerca presso l'Università di Colonia
6. 18/2/2009 Dottorato di ricerca in Filosofia del diritto con una tesi su *La crisi del formalismo, la rivolta dell'antiformalismo e la ricerca dell'equilibrio*
7. Frequenza corso di francese presso l'Institute Francais de Naples *Le Grenoble*
8. Frequenza del seminario di specializzazione sulla *Guerra Fredda*, organizzato dal Centro di ricerca sulle istituzioni europee – CRIE, presso l'Università degli studi Suor Orsola Benincasa
9. 2009 Master- Corso di Post-dottorato *I saperi della politica*, III ciclo, presso CRIE (Suor Orsola Benincasa)
10. 2009/2010 Corso di perfezionamento in Diritto dell'Unione Europea presso l'Università degli studi di Napoli Federico II
11. 2011 Master in *Europrogettazione Europroject Manager*
12. 15-17/09/2011 Corso di *English for Italian Lawyer* CNF
13. 6-11/10/2014 Frequenza al primo seminario di studi dottorali organizzato da ISSM-CNR di Napoli
14. 2004/2005 Cultore di Filosofia del diritto e Diritti dell'uomo presso la facoltà di Economia (Università del Sannio)
15. 2005/2006 Corso seminariale di Filosofia del diritto presso la Facoltà di Economia dell'Università del Sannio
16. A.A. 2006/2007 è cultore in Filosofia del diritto e Storia delle dottrine politiche (Università degli Studi di Napoli Federico II)
17. Docente a contratto di Storia delle dottrine politiche (Università degli Studi di Napoli Federico II)
18. Dal 2009 al 2011 svolge attività integrative e di laboratorio nel Corso di perfezionamento in Multiculturalità e politiche di interazione interculturale della Facoltà di Lettere e Filosofia (Università degli Studi di Napoli Federico II)
19. Dal 2009 al 2016 è redattore della collana *La Comunicazione Interculturale*.
20. Partecipazione a convegni in Italia e all'estero
21. Componente del coordinamento scientifico di centri di ricerca
22. Ha tenuto lezioni e seminari in varie Università italiane

Valutazione sui titoli:

Nel complesso, la Commissione all'unanimità ritiene che i titoli presentati dalla candidata soddisfino solo parzialmente i requisiti stabiliti dal bando. In particolare, la candidata risulta

soltanto in parte in possesso dei “titoli preferenziali” e dell’“esperienza scientifica” previsti, ai fini della procedura concorsuale, dagli artt. 2.4 e 2.5 del bando.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

A) Monografie

1. *Formalismo versus Antiformalismo. La ricerca dell'equilibrio nell'esperienza giuridica*, Edizioni Universitarie Romane, Roma, 2009, pp. 337. Il lavoro sembra congruente con il settore scientifico disciplinare e il profilo scientifico previsto dal bando.
2. *Filosofie e Politiche di Welfare a tutela dell'infanzia abbandonata. La Governance dell'Annunziata di Napoli (1318-1987)*, Edizioni Libreria Universitaria, Padova, 2016, pp. 377. La pubblicazione, strutturata in modo rigoroso, non appare tuttavia affine ai requisiti del profilo scientifico richiesto.
3. *La giustizia in nome della politica e la politica in nome della giustizia: morti parallele di Socrate e Giulio Cesare*, Tangram Edizioni Scientifiche, Trento, 2010, pp. 130. Pubblicazione originale, congruente con il settore concorsuale, ma non con le linee di ricerca di riferimento.
4. *The case of Hirsi Jamaa et al. v. Italy. The trend of Irregular Immigration taking place in Mediterranean Sea*, Lambert Academic Publishing, Saarbrücken, 2013, Germany, pp.133. La pubblicazione, strutturata con rigore metodologico e originalità, non appare in linea con i temi di ricerca specificamente richiesti.

B) Saggi e articoli

1. *Filangieri, Franklin e il diritto alla felicità*, *Rivista La società degli individui*, fascicolo n.49, FrancoAngeli, Anno XVII, 2014/1, pp.125-132. Il lavoro presenta un buon rigore metodologico e caratteri di innovatività.
2. *Minori stranieri non accompagnati: strategie di accoglienza e di integrazione in tre contesti locali*, in *Immigrazione e contesti locali*. Annuario CIRMIB 2013, Vita e Pensiero, Milano, 2013, pp. 201-213. Il lavoro, apprezzabile, originale, con una collocazione editoriale scientificamente rilevante non appare congruo con il settore scientifico-disciplinare e, soprattutto, con il profilo di ricerca richiesto.
3. *Il Mezzogiorno, i fenomeni migratori e la valorizzazione del capitale umano*, in *Formazione e relazioni sociali. Gli investimenti virtuosi per rimettere in moto il Mezzogiorno*, Giappichelli editore, Torino, 2013, pp. 317-330. Il contributo è originale, in un contesto editoriale apprezzabile, non affine al profilo scientifico del bando.
4. *La prova culturale in ambito giuridico: l'interculturalità nello specchio del diritto*, in *Per una relazionalità interculturale. Prospettive interdisciplinari*, Mimesis, Etica Identità Interculturalità, Milano, 2012, pp. 289-295. Il contributo è collocato in un contesto editoriale apprezzabile, è originale, ma non presenta contenuti affini al bando.
5. *Legal Rules in the Name of Democracy and Democracy in the Name of Legal Rules: Parallel Deaths of Socrates and Julius Caesar, Legal Rules*, in *Dia-logos Studies in Philosophy and Social Sciences – Schriften zu Philosophie und Sozialwissenschaften*, vol. 15, Peter Lang Edition, Frankfurt am Main, 2013, pp. 329-367. Lavoro collocato in appendice a un volume di rilevanza scientifica internazionale, non è particolarmente nuovo nella produzione scientifica della candidata.
6. *Sumak Kawsay: ben vivere e diritti della natura nella nuova costituzione della repubblica dell'Ecuador*, in *L'Ircocervo, Rivista elettronica italiana di metodologia giuridica*,

- n.1/2013, URL: www.filosofiadeldiritto.it, pp. 1-16. I temi trattati sono conformi al settore concorsuale, ma non al profilo di ricerca.
7. *Alla scoperta della luce attraverso le tre stanze della Filosofia del diritto*, in *L'Ircocervo, Rivista elettronica italiana di metodologia giuridica*, n.1/2011, www.filosofiadeldiritto.it, pp. 1-9. Il contributo, pur affrontando tematiche classiche, non appare originale.
 8. *Navigando nel mare della filosofia del diritto* in *L'Ircocervo, Rivista elettronica italiana di metodologia giuridica*, n.1/2009, URL: www.filosofiadeldiritto.it, pp. 1-4. Contributo non particolarmente originale ed analitico, si presenta coerente con i temi del settore concorsuale.
 9. *L'infanzia abbandonata nel secolo XIX. Il caso dei figli della Madonna della Real casa dell'Annunziata di Napoli*, in *Infanzia, Rivista di Studi ed esperienze sull'educazione 0-6*, Anno XLIII, 2016, pp. 206-210. Argomenti sociologici e di scienze dell'educazione non significativi per il profilo scientifico.

C) Recensioni:

(i) Recensione a Paolo Grossi, *Mitologie giuridiche della modernità*, in *Rivista Internazionale di Filosofia del Diritto*, n. 1/2007; (ii) Recensione a Francesco Gentile, *Filosofia del Diritto. Le lezioni del quarantesimo anno raccolte dagli allievi*, Cedam, 2006, pp. XII-345, in *Rivista Internazionale di Filosofia del Diritto*, n. 2/2007; (iii) Recensione a Claudio Luzzati, *La politica della legalità. Il ruolo del giurista nell'età contemporanea*, Il Mulino, Bologna, 2005, pp. 295, in *Rivista Internazionale di Filosofia del Diritto*, n.4/2007.

Si tratta di tre brevi note criticamente ben redatte su tre opere di filosofia del diritto in una rilevante rivista del settore concorsuale.

TESI DI DOTTORATO: *La crisi del formalismo, la rivolta dell'antiformalismo e la ricerca dell'equilibrio*.

La tesi è pubblicata come prima monografia. Valgono gli stessi giudizi.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

La candidata presenta sedici pubblicazioni, più la tesi di dottorato: quattro monografie, nove tra saggi e articoli, tre recensioni. La Commissione ritiene all'unanimità di buon livello la consistenza complessiva della produzione scientifica della candidata, in termini sia di continuità sia di valore.

Valutazione produzione complessiva:

La produzione, pur presentando un buon livello di consistenza, non risulta pienamente rispondente alle linee di ricerca previste dal bando, in riferimento soprattutto all'art. 2.5 del bando. La riflessione, infatti, sul linguaggio e sul valore del giusto nella relazione giuridica, a partire dalla filosofia del diritto del Novecento in Italia (tema di ricerca previsto per il profilo scientifico dei candidati), rimane quasi del tutto marginale rispetto ad altre questioni politico-sociologiche.

Nel complesso, e tenuto conto dei requisiti e dei criteri stabiliti dal bando, la Commissione all'unanimità ritiene che la candidata sia ammessa alla prova orale.

Candidato: Ciro Palumbo

TITOLI

1. 2003 Laurea in Giurisprudenza Università degli studi di Roma La Sapienza
2. 2006 Dottorato di ricerca in Filosofia della politica, Teoria generale del diritto, Filosofia del Diritto con una tesi dal titolo *Diritto e linguaggio in S. Pugliatti*
3. 2007 Diploma Master *Teoria e prassi delle Istituzioni giuridiche*
4. 2007 Abilitazione alla professione forense presso la Corte d'appello di Roma
5. 2007 Docente a contratto presso l'Istituto superiore della Pubblica Amministrazione per sovrintendenti e perfezionamento ispettori della Polizia di Stato
6. (2003-2004) Professore a contratto presso l'istituto tecnico commerciale di Albano
7. Docente a contratto di *Filosofia del diritto* presso l'Università degli Studi di Cassino
8. Membro del comitato di redazione *Filosofia dei diritti umani/Philosophy of Human Rights*
9. Partecipazione a convegni in Italia e all'estero
10. 2011/2013 Laurea triennale in Filosofia presso l'Università degli studi di Roma La Sapienza
11. Docente a contratto di Filosofia del diritto presso l'Università degli studi di Cassino (2008-2009, 2012-2013, 2013-2014)
12. Assegnista di ricerca (2013-2014, 2014-2015, 2015-2016) presso l'Università degli studi di Roma La Sapienza
13. Dal 2007 è cultore della materia di *Filosofia del diritto*
14. Docente di Filosofia del diritto presso l'Università degli studi Sapienza
15. Docente di *Filosofia del diritto* nel programma Tutoring Università degli studi di Roma Sapienza (2015-2016, 2016-2017)
16. Ha partecipato a convegni nazionali ed internazionali
17. Ha tenuto lezioni in vari atenei
18. Dal 2007 tiene seminari di Filosofia del diritto presso l'Università degli studi di Roma Sapienza
19. Partecipa a progetti di ricerca

Valutazione sui titoli:

La Commissione ritiene all'unanimità che i titoli presentati dal candidato soddisfino pienamente tutti i requisiti stabiliti dal bando.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE

A) Monografie

1. *Una filosofia del diritto in Salvatore Pugliatti. Percorsi sul linguaggio giuridico*, Nuova Cultura, Roma, 2010, pp. 234. Il volume, scritto con rigore metodologico, è pienamente conforme ai requisiti epistemologici del settore scientifico disciplinare e dei temi di ricerca richiesti dalla procedura selettiva, e corrisponde del tutto ai requisiti del bando.
2. *Stato, diritto e linguaggio giuridico. Studi con von Humboldt*, Edizioni Nuova Cultura, Roma, 2015, pp. 218. La ricerca è in linea con le questioni del settore scientifico disciplinare e del profilo scientifico individuato dal bando, mostra carattere di originalità, oltre che di rigore metodologico, rispondendo in modo più che soddisfacente agli indicatori ANVUR.
3. *Norma, diritto e interpretazione. Grammatica e filosofia del diritto a partire da Salvatore Pugliatti*, Giappichelli, Torino, 2016, pp. 289. La pubblicazione risponde ai requisiti del bando, ha consistenti livelli di originalità e rigore metodologico, risponde agli indicatori ANVUR e al criterio della rilevanza scientifica editoriale.
4. *Sul pensiero filosofico-giuridico di A. E. Cammarata. Dalla legalità alla giustizia nel 'formalismo' giuridico*, Giappichelli, Torino, 2017, pp. 201. Il lavoro presenta rigore metodologico più che apprezzabile, originalità, congruenza con i profili scientifici di riferimento nella procedura selettiva.

B) Saggi e articoli

1. *Riflessioni sulla filosofia del diritto di Giacomo Perticone. Saggio introduttivo*, in Giacomo Perticone, *Lezioni di Filosofia del diritto*, Giappichelli, Torino, 2012, pp. XLVII-282. Contributo conforme al settore e al profilo scientifico di riferimento, strutturato con rigore metodologico più che apprezzabile e buoni livelli di originalità.
2. *Diritto e linguaggio*, in Alexis Philonenko, *Humboldt. All'alba della linguistica*, Giappichelli, Torino, 2015, pp. LXXVI. Contributo originale, congruo ai requisiti, rilevante la collocazione editoriale.
3. *Diritto, Stato e libertà nell'opera di Giacomo Perticone. Saggio introduttivo*, in Giacomo Perticone, *Lezioni di filosofia del diritto*, Collana Università degli Studi 'Sapienza' di Roma, Accademia Internazionale di Filosofia del diritto, Giappichelli, Torino, 2011, pp. XLVII-282. Contributo congruo, con un buon livello di originalità e rigore metodologico, risponde pienamente ai requisiti del bando.
4. *Crisi della complessità. Riflessioni su 'grammatica e diritto'*, in *Il filosofo del diritto davanti alla crisi della complessità*, Collana del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Cassino, Napoli, 2010, pp. 1-13. Lo scritto denota l'inizio di un percorso ed è strutturato con sufficiente rigore metodologico.
5. *Il giusto e il bello (in teoria e in pratica)*, in Bruno Romano, *Giudizio giuridico e giudizio estetico. Da Kant verso Schiller*, Collana Università degli Studi 'Sapienza' di Roma, Accademia Internazionale di Filosofia del diritto, Giappichelli, Torino, 2013, pp. 153-168. Il lavoro è strutturato con un buon livello di rigore metodologico e innovatività.
6. *Diritto, linguaggio e armonia. Per un'ermeneutica del normativo*, in AA.VV., *Persona, imputabilità ermeneutica*, Collana Università degli Studi 'Sapienza' di Roma, Accademia Internazionale di Filosofia del diritto, Giappichelli, Torino, 2014, pp. 81-98. Il contributo appare elaborato con proprietà e buon rigore metodologico, presenta originalità ed innovatività negli argomenti trattati, risponde pienamente ai requisiti richiesti.
7. *Giacomo Perticone: il giusto e il bene nella dimensione comune*, in AA.VV., *Stato, Società e Storia in Giacomo Perticone*, Collana Università degli Studi 'Sapienza' di Roma, Accademia Internazionale di Filosofia del diritto, Giappichelli, Torino, 2015, pp. 69-82. Lo scritto si presenta congruo con i profili scientifici di riferimento ed è strutturato con un profilo metodologico più che apprezzabile.
8. *Col Principio: 'muovendo' per il senso e per il giusto nel legale*, in AA.VV., *Norma originaria e norma fondamentale. Giurisprudenza e filosofia*, Collana Università degli Studi 'Sapienza' di Roma, Accademia Internazionale di Filosofia del diritto, Giappichelli, Torino, 2015, pp. 81-98. Caratterizzano lo scritto sufficienti rigore metodologico e innovatività.
9. *Uno studio su persona e diritto in Giorgio La Pira*, in *Quaestiones*, n.10, 2016, pp. 36-55. Il lavoro si presenta articolato e innovativo, risponde alla linea di ricerca del bando.
10. *Teoria e prassi del diritto nella giustiziabilità delle norme. Riflessioni con Kant e von Humboldt*, in *Filosofia dei diritti umani – Philosophy of Human Rights*, 2016, pp. 50-55. Il contributo presenta carattere di originalità e un sufficiente rigore metodologico.
11. *'Autentica umanità' nella responsabilità morale e giuridica*, in AA.VV., *Filosofia e diritto in Alessandro Argirotti*, Giappichelli, Torino, 2017, pp. 87-98. Scritto breve e innovativo che discute temi classici della filosofia del diritto.

C) Traduzioni

1. Alexis Philonenko, *Humboldt. All'alba della linguistica*, Giappichelli, Torino, 2015, pp. LXXVI-212; 2. Friedrich Schiller, *Le legislazioni di Licurgo e Solone*, Giappichelli, Torino,

2013, pp. 201-224; 3. Immanuel Kant, *Sul detto comune: questo può essere giusto in teoria, ma non vale per la prassi*, Giappichelli, Torino, 2013, pp. 151-168; 4. Immanuel Kant, *Sul rapporto tra teoria e prassi nella morale in generale (in risposta ad alcune obiezioni del Prof. Garve)*, Giappichelli, Torino, 2013, pp. 169-183; 5. Immanuel Kant, *Sul rapporto della teoria con la prassi nel diritto dello Stato (contro Hobbes)*, Giappichelli, Torino, 2013, pp. 185-200.

Si tratta di traduzioni italiane di opere classiche del pensiero filosofico, rilevanti per il settore concorsuale.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

Il candidato ha sottoposto al giudizio della commissione venti pubblicazioni: quattro monografie, undici tra saggi e articoli, cinque traduzioni, emerge un ottimo livello di consistenza.

Valutazione sulla produzione complessiva:

La Commissione ritiene all'unanimità di ottimo livello la consistenza della produzione scientifica del candidato, in termini di continuità, originalità, rigore metodologico e rilevanza scientifica, giudicando pienamente soddisfatti tutti i requisiti stabiliti dal bando, compresi quelli previsti dall'art.2.5.

Nel complesso, e tenuto conto dei requisiti e dei criteri stabiliti dal bando, la Commissione all'unanimità ritiene che il candidato sia ammesso alla prova orale.

La Commissione termina i propri lavori alle ore 15.00 del 30 ottobre 2017.

Letto, approvato e sottoscritto.

La Commissione

- Prof. Antonio Incampo (Presidente)
- Prof. Paola Giordano (Componente)
- Prof. Luisa Avitabile (Segretario)